



COMUNE DI CESENATICO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016 – 2018



PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2016-2018), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Per l'anno 2016 la presentazione è stata posticipata al 31 ottobre 2015 e successivamente al 31 dicembre 2015.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

DATI INTRODUTTIVI

Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profila per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di 80 euro. La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017. Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%. Al momento non vi sono ragioni per

pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread. L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di "tagli" che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

La manovra dei comuni

16 miliardi in 8 anni

La manovra del comparto comunale
anni 2007 - 2014

	Totale cumulato 2007 - 2014
Manovra di cui:	16.177
Patto	8.727
Taglio D.L. 201/2011	1.450
Taglio D.L. 78/2010	2.500
Spending review	2.500
taglio occulto ICI/IMU	1.000

Fonte: elaborazione IPEL su dati ANEP e Ministero dell'Interno
valori in milioni di euro

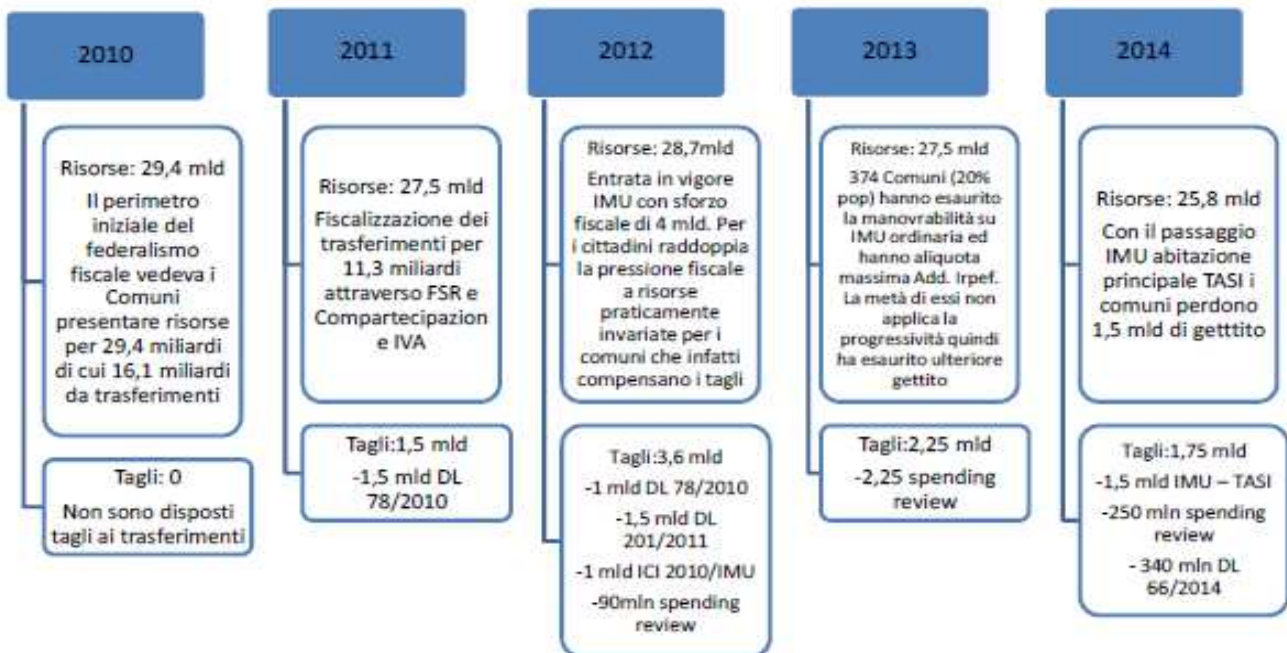
L'obiettivo di patto di stabilità dei comuni dal 2007 al 2014 aumenta di 8,7 miliardi di euro, risorse che i comuni avrebbero potuto utilizzare per fornire servizi e realizzare investimenti

Le risorse statali trasferite ai Comuni dal 2007 al 2014 subiscono una riduzione di 7,45 miliardi di euro

L'avanzo dei Comuni è determinato dai vincoli del patto di stabilità interno, che obbliga i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo spazi finanziari che vanno a beneficio della Pubblica amministrazione e che potrebbero invece essere utilizzati dai Comuni per servizi ai cittadini e per realizzare investimenti

Crisi della finanza locale

Il perimetro si riduce di oltre 3,5 miliardi



Ai tagli di cui sopra si aggiunge l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DELLE STRUTTURE E SERVIZI DELL'ENTE

2.1 – LA POPOLAZIONE

2.1.1.	Popolazione legale al censimento 2001	n. 21.657
2.1.2.	Popolazione residente al 31/12/2013 (Art. 110 D.lgs. N. 77/95)	n. 25.956
	di cui:	
	maschi	n. 12.700
	Femmine	n. 13.585
	Nuclei familiari	n. 11.705
	Comunità/Convivenze	n. 6
2.1.3.	Popolazione all' 1/01/2014	n. 25.956
2.1.4	Nati nell' anno	n. 211
2.1.5.	Deceduti nell'anno	n. 262
	saldo naturale	n. -51
2.1.6	Immigrati nell'anno	n. 758
2.1.7.	Emigrati nell'anno	n. 647
	saldo migratorio	n. 111
2.1.8.	Popolazione al 31/12/2014	n. 26.285
	di cui:	
	in età prescolare (0/5 anni)	n. 1.404
	in età scuola dell'obbligo (6/14 anni)	n. 2.137
	in forza lavoro 1 [^] occupazione (15/29)	n. 3.522
	in età adulta (30/64)	n. 13.274
	in età senile (oltre 65 anni)	n. 5.679
2.1.9.	Tasso di natalità ultimo decennio:	Anno tasso
	tasso di natalità:	2002 9,4
	(rapporto tra n. dei nati vivi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente) x 1000	2003 8,8
		2004 9,8
		2005 8,2
		2006 8,8
		2007 9,3
		2008 9,9
		2009 9,5
		2010 10
		2011 10,1
		2012 9,7
		2013 8,9
		2014 8,11

2.1.10 Tasso di mortalità ultimo decennio:	Anno	Tasso
tasso di mortalità: (rapporto tra n. dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente) x 1000	2002	9,5
	2003	9,0
	2004	8,4
	2005	8,9
	2006	9,0
	2007	8,2
	2008	8,8
	2009	10,05
	2010	8,6
	2011	8,7
	2012	9,8
	2013	9,4
	2014	10,08

Dati al 31/12/2013 (I dati relativi al tasso di natalità e mortalità dell'anno 2013 sono stati desunti dal sito della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, i dati relativi all'anno 2013 sono stati calcolati dall'ufficio anagrafe).

2.2 – IL TERRITORIO

2.2.1	Superficie in Km. Quadrati	45,13
2.2.2	RETI ACQUEDOTTO E FOGNATURE	
	Rete acquedotto Km. 208,36	Fognature nere e miste km. 109,88
2.2.3	RETI GAS METANO	
	Rete gas metano km.	169,24
2.2.4	STRADE	
	Superficie mq.	1.722.294
	Vicinali Km.	3,373
		Comunali Km. 159,5
2.2.5	VERDE PUBBLICO	
	aree verdi mq.	1.208.622 (compresi due parchi pubblici)
2.2.6	ILLUMINAZIONE	
	punti luce	8.689
2.2.7	PARCHEGGI	
	posti auto	2.287 permanenti - stagionali - invalidi
2.2.8	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Piano regolatore adottato	si
	Piano regolatore approvato	si
	P.e.e.p.	si
		Delibera C.C. n. 98 del 02/09/1998
2.2.9	PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
	Artigianali	si
	Commerciali	si
	Altri	si
	esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170 comma 7 - D.lgs. 267/2000 si	

2.3 – LE STRUTTURE

strutture scolastiche e sociali	
Asili nido	2
Asili nido convenzionati	2
Scuole Materne	8
Scuole Elementari	6
Scuole Medie	2
Strutture residenziali per anziani	1
Alloggi emergenza abitativa	9
locali destinati a sedi associative	2
Alloggi di edilizia residenziale pubblica	184

strutture di interesse culturale	
Biblioteche	1
Musei (Marineria Terra e Galleggiante)	2
Teatri (Teatro Comunale)	1
Altre area e strutture destinate ad attività culturali:	7
- centro documentazione Casa Moretti	1
- antiquarium	1
- area ex torre malatestiana	1
- area delle conserve	1
- fornaci Romane	1
- galleria comunale d'arte	1
- ex lavello (in fase di ristrutturazione)	1
- sala prove musicali "Giulio Capiozzo"	1
strutture sportive	
Stadio Comunale	1
Campi da calcio	6
Palazzetto dello Sport	1
Centri tennis	2
Piscina Comunale	1
Centro Sportivo Diamanti	1
Centro Sportivo Ponente (Atlantica)	1
Piste allenamento (pistino coperto e pistino del sole)	2
Palestre Comunali	2
Palestre Scolastiche (per attività extra scolastiche)	7

Altre strutture	
Sedi uffici comunali	6
Cimiteri	2
aree destinate a mercati all'aperto	5
uffici informazione turistica	4
sala conferenza Palazzo Turismo	1

Impianti esistenti:	
Depuratore e impianti fognatura (proprietà trasferita ad Unica Reti)	
Torre piezometrica acquedotto	
Discarica in post gestione, stazione di trasferimento e isola ecologica	
Porte Vinciane	
impianto di monitoraggio idrometrico in telemisura.	

2.4 – IL PERSONALE

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.59 del 27.02.2012 e n.93 del 26.03.2013 era stata approvata la riorganizzazione dei settori comunali, ridotti da sette (più la Direzione Generale) a cinque, e la rideterminazione della dotazione organica, con riduzione da 201 a 199 unità, oltre alla figura extra organica del Direttore Generale per legge non più rinnovabile. Le figure dirigenziali si sono quindi ridotte da otto a cinque.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n 139 e 142 del 20.05.2014 si è proceduto a una ulteriore revisione della dotazione organica e ad approvare il fabbisogno ed il piano occupazionale 2014.I

La struttura organizzativa è confermata nella seguente configurazione:

1) SETTORE AFFARI GENERALI, che comprende i servizi:

- Segreteria Generale (comprendendo in tale servizio le attività di segreteria della Giunta e del Consiglio anche il Protocollo, Archivio, Centralino, Uscieri, Concessioni Cimiteriali, Segreteria degli Assessori);
- Urp;

2) SETTORE SERVIZI FINANZIARI E CULTURA, che comprende i servizi:

- Ragioneria;
- Contratti ed Economato;
- Tributi;
- Beni e attività culturali.

1) SETTORE LAVORI PUBBLICI , AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE, che comprende i Servizi:

- Progettazione OOP P- Direzione Lavori -Direzione servizi manutentivi, demanio in ambito turistico – ricreativo, Ufficio Protezione Civile;
- Servizi amministrativi, Patrimonio, Espropri, Demanio in ambito portuale, Ufficio Ambiente;

2) SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO che comprende i servizi:

- Programmazione Territoriale e Ufficio SIT;
- Edilizia Privata;
- Attività Produttive;
- Polizia Municipale.

3) SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA TURISMO E SPORT che comprende i servizi:

- Anagrafe, Stato Civile, Elettorale;
- Infanzia e Scuola;

- *Turismo e Sport.*

I servizi sociali, personale, sistemi informatici e protezione civile risultano trasferiti dal 1.01.2015 all'Unione Rubicone e Mare;

Il Piano Occupazionale 2014, prevedeva invece le seguenti assunzioni:

categoria	profilo professionale	titolo di studio / requisiti	nr. unità anno 2014	modalità di copertura
SETTORE SERVIZI FINANZIARI E CULTURA				
C1	istruttore amm.vo/contabile	Diploma scuola superiore	1	mobilità tra enti
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO E VIGILANZA				
C1	agente Polizia Municipale	Diploma scuola superiore	2	prolungamento del contratto da part time a tempo pieno
C1	agente estivo Polizia Municipale	Diploma scuola superiore	6	graduatoria da concorso pubblico per tempo determinato
SETTORE AFFARI GENERALI				
C 1	istruttore amm.vo/contabile	Diploma scuola superiore	1	mobilità interna
TOTALE GENERALE			10	

Il Piano è stato attuato ad eccezione delle sei assunzioni estive di agenti di Polizia Municipale non rese possibili dal perdurare dell'esercizio provvisorio.

La dotazione organica rideterminata è invece la seguente (in attesa di formalizzare il trasferimento di 17 dipendenti all'Unione Rubicone e Mare):

PROFILO	Affari generali	Servizi finanziario	Servizi ala persona	Lavori Pubblici	Sviluppo territorio	Totale
Dirigente	1	1	1	1	1	5
Funzionario amministrativo, tecnico, contabile, culturale e turistico, di cui con contratto di Alta Professionalità	1	2	3	1	1	8

<i>ex art.110 del D.Lgs. 267/2000</i>		(1)				(1)
Istruttore direttivo amministrativo e contabile, informatico, tecnico, culturale e turistico,	3	12	4	6	11	37
Assistente sociale	0	0	5	0	0	5
Commissario di Polizia Municipale	0	0	0	0	1	1
Ispettore di polizia municipale (di cui con Posizione Organizzativa)	0	0	0	0	7 (1)	7 (1)
Istruttore amministrativo, informatico, tecnico, turistico	6	16	13	12	14	61
Insegnante asilo nido	0		7	0	0	7
Agente di polizia municipale	0	0	0	0	36	36
Collaboratore professionale amministrativo e tecnico (compreso autista scuolabus)	0	0	1	0	0	1
Esecutore amministrativo e tecnico	4	1	7	2	0	14
Cuoco	0	0	7	0	0	7
TOTALE	15	32	48	22	71	188

2.5 – LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Negli anni passati sono state attuate importanti operazioni societarie ed aziendali per il Comune di Cesenatico, in particolare:

- 1) Scissione societaria di Gesturist Cesenatico spa, con conseguente scorporo dei servizi manutentivi comunali nella nuova società Cesenatico Servizi srl, e cessione integrale da parte del Comune di Cesenatico delle partecipazioni azionarie residue in Gesturist Cesenatico spa. Con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2014 il capitale sociale risulta ridotto a 575.520,00 euro per svalutazione di crediti trasferiti da Gesturist Cesenatico spa.
- 2) Costituzione della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico, con operatività avviata nel corso del 2012, scioglimento a fine esercizio 2014 con avvio della gestione diretta tramite subentro alla associazione in partecipazione con il farmacista incaricato.
- 2) Liquidazione della Società di Trasformazione Urbana (STU) Città del Mare srl;
- 3) Conferimento di AVM spa nella nuova società interprovinciale Start Romagna spa; e primo tentativo di vendita della intera partecipazione, senza ricezione di offerte;
- 4) Cessione di n. 115.542 azioni di Hera Spa libere da Patto di Sindacato (deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 29.11.2013). Ulteriori 634.458 non avevano riscontrato offerte da parte degli altri Enti aderenti al Patto. Nel corso del 2015, non avendo il Comune di Cesenatico aderito alla proroga del blocco di sindacato scaduto il 31/12/2014, la partecipazione in Hera spa è stata integralmente alienata.
- 5) Scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale deliberata a fine 2014;
- 6) Trasformazione del Consorzio ATR in Società Consortile;

Il quadro delle partecipazioni societarie ed aziendali del Comune di Cesenatico a fine 2015 è pertanto il seguente:

N.	Denominazione	Sede legale	Capitale Sociale o Patrimonio netto (se inferiore al capitale sociale) - Fondo di dotazione	% part.
1	Cesenatico Servizi Srl P.Iva 03938490400	Via Magellano, 8 47042 CESENATICO (FC)	575.520,00	100%
2	Unica Reti S.p.a. P. IVA 03249890405	Via A. Spinelli, 60 47023 CESENA (FC)	70.373.000,00	2,41%

3	Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. P.IVA 00337870406	Piazza del Lavoro, 35 47100 FORLI' (FC)	375.422.521,00	2,114%
4	Start Romagna Spa P.IVA 03836450407	Via Spinelli, 140 47023 CESENA (FC)	26.156.927,00	0,243%
5	Consorzio ATR P.IVA 02295690404	Via Lombardini, 2 47100 FORLI'	3.569.640,00	1,987%
6	Centro di Ricerche Marine Fondazione P.IVA 00686160409	Via Amerigo Vespucci 2 47042 CESENATICO	930.710,00	1,610%
7	Terme di S. Agnese S.p.a. P.IVA 00281560409	Via Porretta terme, 5 47021 BAGNO DI ROMAGNA	2.122.926,00	1,39%
8	Lepida S.p.a. P.IVA 02770891204	Viale Aldo Moro, 52 40127 BOLOGNA	18.394.000,00	0,0028%

Dati al 31/12/2015

2.6 – LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi: D.lgs. 267/2000 - Legge 59/1997 - D.lgs. 112/1998 - DDPCM 22/12/2000 - art.6 del DPCM del 12/09/2000 - DPCM 21/03/2001

Funzioni e Servizi: Servizi di anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica, parte dei Servizi Sociali (ISE), trattamenti economici invalidi civili, Protezione Civile, Istruzione scolastica e Polizia

Trasferimenti di mezzi finanziari: parte dei trasferimenti erariali nel tilolo II per quanto riguarda i servizi rientranti nelle funzioni generali dell'amministrazione

Unità di personale trasferito: Nessuno

Funzioni e servizi delegati della Regione

Riferimenti normativi: L.R. 7/1998 - L.R. 28/1994 - L.R. 42/1983 - L.R. 10/1999 - DPCM 5/09/1999 n. 320 - L.R. 9/2002

Funzioni e Servizi: Funzioni e Servizi: Servizi in materia turistica, socio-assistenziale, culturali, diritto allo studio, formazione professionale, opere portuali e demanio marittimo e porti turistici

Trasferimenti di mezzi finanziari: parte dei trasferimenti erariali nel titolo II per quanto riguarda i servizi rientranti nel Turismo – Commercio – Beni Culturali – Diritti allo Studio – Demanio Marittimo

Unità di personale trasferito: Nessuno

2.7 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1. ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO DELLA COLONIA "VERONESE" AI SENSI DELL' ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;
2. ACCORDO DI PROGRAMMA PP 14 PER L'UTILIZZO DELL'AREA COMPRESA NELL'AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMAGINE TURISTICA POSTA IN VIA DEI MILLE ANGOLO VIA DANTE A VALVERDE AI SENSI DELL' ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI;
3. ACCORDO DI PROGRAMMA DELLE AREE EX NUI, AREA VIALE DEI MILLE IN PROSSIMITA' DI VIALE A. GARIBALDI, AREA EX COLONIA SAN VIGILIO, EX COLONIA GIOIOSA, EX COLONIA CIF;
4. ACCORDO CONVENZIONALE PER PROGETTO UNITARIO N.66 SOC.ANITA IMMOBILIARE SRL AREE VIA A.GARIBALDI E VIALE ROMA ANGOLO VIA CARDUCCI, SEDI CASSA DI RISPARMIO DI CESENA SPA, CON MESSA IN SICUREZZA DEL PARCO PUBBLICO DI VIA MAGRINI, DEL PICCOLO SQUERO DI PONENTE E DI VIA MATTEUCCI
5. VARIANTE GENERALE AL PRG 1998 (ADOTTATA).
6. REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (IN FASE DI ADOZIONE)

2.8 - LE TENDENZE DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE

Si è ritenuto opportuno avere un quadro generale delle tendenze demografiche ed economiche del Comune di Cesenatico; i dati che vengono rappresentati sono stati desunti dal sito ufficiale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena nel documento intitolato “I numeri del territorio – strumenti per l’analisi territoriale.

2.8.1 - ANALISI DEMOGRAFICA

La sezione dedicata al tema “**tendenze demografiche**” contiene analisi relative ad aspetti strutturali (residenti italiani e stranieri, densità), al movimento naturale (nati e morti) e alla dinamica migratoria (immigrati ed emigrati).

Andamento della popolazione

Il fenomeno dell’aumento della popolazione residente, registrato a livello nazionale trova riscontro anche nella nostra realtà. La popolazione residente ha raggiunto al 31.12.2013 il numero di 25.956 unità, presentando un aumento rispetto ai 25.686 abitanti del 2012. Le ragioni della riduzione della popolazione sono dovute al saldo naturale che si attesta a - 12 e al saldo migratorio di + 282. Nei grafici che seguono sono rappresentati i valori relativi all’andamento della popolazione residente dal 2004 al 2009 a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e la composizione della popolazione residente (maschi-femmine) per classi di età nel 2009.

Le famiglie

Il numero delle famiglie aumenta costantemente fino al 2012 e diminuisce nel 2013: al 31.12.2013 risultano 11.406 e 6 nuclei conviventi. Crescono soprattutto le famiglie unipersonali e quelle composte solo di due componenti, la dimensione familiare si attesta a 2,27 persone in media per famiglia.

Nella tabella che segue viene rappresentata la consistenza della popolazione residente dal 2001 al 2013 suddivisa per sesso, numero delle famiglie e convivenze.

Consistenza della Popolazione Residente Cesenatico dal 2001 al 2013					
PERIODO	Popolazione residente maschile	Popolazione residente femminile	Popolazione residente totale	Famiglie	Convivenze
2013	12.553	13.403	25.956	11.406	6
2012	12.615	13.419	25.686	11.470	5
2011	12584	13360	25944	11309	5
2010	12419	13214	25633	11117	5
2009	12.298	13.077	25.375	10.979	5
2008	12.152	12.804	24.956	10.781	4
2007	11914	12.518	24.432	10.467	4
2006	11.662	12.118	23.780	10.028	4
2005	11.509	11.907	23.416	9.741	5
2004	11.278	11.731	23.009	9.425	4
2003	11.061	11.531	22.592	9.136	6
2002	10.820	11.387	22.207	8.947	5
2001	10.554	11.178	21.732	8.814	6

Gli stranieri

La popolazione straniera residente risulta pari a 2.878 (rispetto ai 2.856 del 2012), continua ad aumentare per effetto dei flussi migratori, il saldo migratorio infatti si attesta a + 232.

I primi tre Paesi di provenienza degli immigrati sono: Albania, Romania, Marocco. Nelle tabelle che seguono viene rappresentato il movimento migratorio riferito al solo anno 2013 e al periodo 2001-2013.

Movimento migratorio anno 2011			
	Immigrati	Emigrati	Saldo
TOTALE interno alla Provincia	367	346	21
TOTALE altre Province d'Italia	356	268	88
TOTALE Estero	194	27	167
Movimento Complessivo	917	641	276

Movimento Migratorio Cesenatico - Dal 2001 al 2013			
PERIODO	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio
2013	897	615	232
2012	832	627	205
2011	917	641	276
2010	1.001	779	222
2009	1.057	616	441
2008	1.108	585	523
2007	1.139	524	615
2006	917	546	371
2005	941	536	405
2004	892	517	375
2003	838	480	358
2002	721	467	254
2001	636	429	207

2.8.2 – POPOLAZIONE RESIDENTE

DATI GENERALI

Dati ISTAT 2010	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	45,13 Km ²	21,6%	-30,0%	-43,0%
Popolazione	25.633 abitanti	243,3%	101,2%	94,4%
Densità	568 ab. / Km ²	182,6%	188,3%	242,2%
Numero famiglie	11.117	258,6%	96,3%	99,8%
Media componenti famiglia	2,31	-4,1%	2,7%	-2,5%

Dati Anagrafe tributaria 2010	Valore
Persone fisiche (con validazione del comune)	26.242
Soggetti diversi da persone fisiche	3.043

DATI ANAGRAFICI DELLE PERSONE FISICHE

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Femmine	13.445	51,23%	0,1%	0,1%	0,2%
Maschi	12.797	48,77%	-0,1%	-0,1%	-0,2%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Da 0 a 14 anni	3.562	13,57%	-0,1%	0,5%	0,4%
0 anni (nati nell'anno)	248	0,95%			
da 1 a 4 anni	961	3,66%			
da 5 a 9 anni	1.195	4,55%			
da 10 a 14 anni	1.158	4,41%			
Da 15 a 24 anni	2.231	8,50%	-1,4%	0,4%	0,0%
da 15 a 17 anni	624	2,38%			
da 18 a 24 anni	1.607	6,12%			
Da 25 a 44 anni	7.789	29,68%	1,3%	1,1%	0,9%
da 25 a 34 anni	3.264	12,44%			
da 35 a 44 anni	4.525	17,24%			
Da 45 a 64 anni	7.097	27,04%	0,0%	-0,1%	0,2%
da 45 a 54 anni	3.879	14,78%			
da 55 a 64 anni	3.218	12,26%			
Da 65 a 84 anni	4.751	18,10%	0,4%	-0,9%	-0,8%
da 65 a 74 anni	2.801	10,67%			
da 75 a 84 anni	1.950	7,43%			
Oltre 84 anni	812	3,09%	-0,2%	-1,0%	-0,8%
da 85 a 94 anni	722	2,75%			
oltre 94 anni	90	0,34%			
Mancante o errato	0	0,00%	-0,4%	0,0%	0,0%

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER LUOGO DI NASCITA

Luogo di nascita	Frequenza totale	%	Maschi	%	Femmine	%
Comune di CESENATICO (FC)	6.476	24,68%	3.348	26,16%	3.128	23,27%
Altri comuni della provincia di FORLÌ-CESENA	10.662	40,63%	5.308	41,48%	5.354	39,82%
Altre province della regione EMILIA-ROMAGNA	2.454	9,35%	1.072	8,38%	1.382	10,28%
Altre regioni dell'area Italia nord est	288	1,10%	116	0,91%	172	1,28%
Altre aree Italia	3.351	12,77%	1.625	12,70%	1.726	12,84%
Estero (Europa)	2.247	8,56%	927	7,24%	1.320	9,82%
Estero (extra Europa)	764	2,91%	401	3,13%	363	2,70%
Totale	26.242	100,00%	12.797	100,00%	13.445	100,00%

2.8.3 - ANALISI ECONOMICO - IMPRENDITORIALE

La sezione “**economia ed imprese**” riporta una parte relativa alla consistenza, con il numero delle imprese, delle unità locali e degli addetti al 2012.

Struttura imprenditoriale al 31.12.2012

	Cesenatico 2011	Cesenatico 2012	Provincia FC 2011	Provincia FC 2012
Struttura imprenditoriale				
Imprese attive (1)	3.393	3.348	40.448	39.763
Unità locali attive (1)	4.163	4.127	47.919	47.347
Densità imprenditoriale				
Abitanti per impresa (1)	7,6	7,77	9,8	10,01
Unità locali ogni 100 imprese (1)	123	123,2	118	119
Consistenza addetti				
Addetti alle unità locali(1)	12.862	13.013	156.866	154.526
Dimensione media				
Addetti per unità locale (1)	3,8	3,15	3,9	3,88

(1) dato riferito al 31.12 dell' anno considerato

La struttura imprenditoriale è composta da 3.348 imprese attive (-45 rispetto al 2011) per le quali il numero degli addetti risulta pari a 13.013 (+151 rispetto al 2011). Prendendo in considerazione le imprese distinte per macrosettore, le imprese di Commercio e Turismo rappresentano il 38,34% dell' insieme imprenditoriale.

Imprese per Settore di attività	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	429	418
Attività sportive, divertimento ed intrattenimento	140	135
Attività manifatturiera	201	194
Costruzioni	616	590
Commercio ingrosso e dettaglio	736	737
Alberghi e Ristoranti	565	564
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	82	131
Attività finanziarie	33	40
Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	221	281
Sanità e assistenza sociale	14	13
altri servizi pubblici, sociali e personali	148	97
Altre imprese	208	148
TOTALE	3.393	3.348

2.8.4 – OSSERVATORIO PARTITE IVA 2013 - 2014

Osservatorio Partite Iva 2014

Natura giuridica	Aperture anno 2013	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	176	12,10%
Società di persone	37	-21,28%
Società di capitali	42	-6,67%
Non residenti	0	-100,00%
Altre forme giuridiche	0	-100,00%
TOTALE	255	1,59%

Aperture primo semestre 2014

Natura giuridica	Aperture gennaio 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	42	500,00%	10,53%
Società di persone	7	600,00%	-53,33%
Società di capitali	9	200,00%	28,57%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	58	427,27%	-3,33%

Natura giuridica	Aperture febbraio 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	16	-61,90%	-11,11%
Società di persone	6	50,00%	50,00%
Società di capitali	3	-66,67%	0,00%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	25	-56,90%	0,00%

Natura giuridica	Aperture marzo 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	14	-12,50%	-12,50%
Società di persone	4	-33,33%	0,00%
Società di capitali	8	166,67%	33,33%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	26	4,00%	0,00%

Natura giuridica	Aperture aprile 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	10	-28,57%	-16,67%
Società di persone	3	-25,00%	50,00%
Società di capitali	5	-37,50%	0,00%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	18	-30,77%	-5,26%

Natura giuridica	Aperture maggio 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	15	50,00%	-11,76%
Società di persone	2	-33,33%	-50,00%
Società di capitali	2	-60,00%	-60,00%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	19	5,56%	5,56%

Natura giuridica	Aperture giugno 2014		
	numero titolari	var % mese preced.	var % mese corrisp.
Ditte individuali	14	-6,67%	16,67%
Società di persone	2	0,00%	0,00%
Società di capitali	4	100,00%	33,3%
Non residenti	0	0,00%	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%	0,00%
TOTALE	20	5,26%	17,65%

2.9 – I DATI DEL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE

2.9.1 Redditi delle persone fisiche

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2012 (redditi 2011)

Tipo dichiarazione	Numero contribuenti		Reddito complessivo		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
Modello Unico	7.399	35,39	7.213	147.350.344	20.428,44
Modello 730	7.701	36,83	7.699	146.451.324	19.022,12
Modello 770	5.808	27,78	5.808	49.242.486	8.478,39
Totale	20.908	100,00	20.720	343.044.154	16.556,19

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	16.556	19.192	21.183	19.655	-14	-22	-16
Reddito imponibile	15.889	18.519	20.463	19.177	-14	-22	-17
Imposta netta	3.786	4.284	4.951	4.819	-12	-24	-21
Reddito imponibile addizionale	20.091	21.897	23.808	23.482	-8	-16	-14
Addizionale comunale dovuta	82	97	126	128	-16	-36	-36

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito complessivo		
		Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	332	144	-1.495.394	-10.384,68
da 0 a 10.000	66	7.876	39.327.651	4.993,35
da 10.000 a 15.000	3.804	3.804	47.515.519	12.490,94
da 15.000 a 26.000	5.657	5.657	111.144.186	19.647,20
da 26.000 a 55.000	2.667	2.667	91.750.913	34.402,29
da 55.000 a 75.000	294	294	18.528.077	63.020,67
da 75.000 a 120.000	200	200	18.170.574	90.852,87
oltre 120.000	78	78	18.102.628	232.084,97
Totale	20.908	20.720	343.044.154	16.556,19

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	20	49.190	2.459,50
da 0 a 10.000	4.066	17.997.593	4.426,36
da 10.000 a 15.000	1.710	19.618.940	11.473,06
da 15.000 a 26.000	3.392	62.233.819	18.347,23
da 26.000 a 55.000	1.496	44.680.912	29.866,92
da 55.000 a 75.000	139	7.140.201	51.368,35
da 75.000 a 120.000	96	6.873.930	71.603,44
oltre 120.000	40	5.534.736	138.368,40
Totale	10.959	164.129.321	14.976,67

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da pensione		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	5	39.933	7.986,60
da 0 a 10.000	2.391	14.592.113	6.102,93
da 10.000 a 15.000	1.700	18.672.550	10.983,85
da 15.000 a 26.000	1.633	25.382.445	15.543,44
da 26.000 a 55.000	789	17.168.978	21.760,43
da 55.000 a 75.000	96	3.211.178	33.449,77
da 75.000 a 120.000	57	2.272.390	39.866,49
oltre 120.000	21	679.237	32.344,62
Totale	6.692	82.018.824	12.256,25

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	14	0	0,00
da 0 a 10.000	46	175.050	3.805,43
da 10.000 a 15.000	30	285.454	9.515,13
da 15.000 a 26.000	63	1.016.949	16.142,05
da 26.000 a 55.000	92	3.020.584	32.832,43
da 55.000 a 75.000	33	1.658.530	50.258,48
da 75.000 a 120.000	33	2.376.290	72.008,79
oltre 120.000	15	1.886.256	125.750,40
Totale	326	10.419.113	31.960,47

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (compresi valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	4	0	0,00
da 0 a 10.000	21	48.138	2.292,29
da 10.000 a 15.000	9	78.924	8.769,33
da 15.000 a 26.000	50	626.184	12.523,68
da 26.000 a 55.000	47	1.125.893	23.955,17
da 55.000 a 75.000	7	293.128	41.875,43
da 75.000 a 120.000	4	258.978	64.744,50
oltre 120.000	*	*	*
Totale	*	*	*

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata(compresi valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	12	10.742	895,17
da 0 a 10.000	188	938.851	4.993,89
da 10.000 a 15.000	189	2.056.469	10.880,79
da 15.000 a 26.000	385	6.236.743	16.199,33
da 26.000 a 55.000	235	6.479.379	27.571,83
da 55.000 a 75.000	38	1.648.230	43.374,47
da 75.000 a 120.000	16	848.457	53.028,56
oltre 120.000	6	568.034	94.672,33
Totale	1.069	18.786.905	17.574,28

Classi di reddito complessivo in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	40	1.864	46,60
da 0 a 10.000	565	1.873.644	3.316,18
da 10.000 a 15.000	417	3.327.664	7.980,01
da 15.000 a 26.000	709	8.538.616	12.043,18
da 26.000 a 55.000	596	11.442.068	19.198,10
da 55.000 a 75.000	83	2.798.727	33.719,60
da 75.000 a 120.000	64	3.019.512	47.179,88
oltre 120.000	33	3.270.183	99.096,45
Totale	2.507	34.272.278	13.670,63

Classi di reddito complessivo in euro	Redditi diversi		
	Frequenza	Ammontare	Media
minore o uguale a zero	*	*	*
da 0 a 10.000	140	332.146	2.372,47
da 10.000 a 15.000	88	246.328	2.799,18
da 15.000 a 26.000	144	420.864	2.922,67
da 26.000 a 55.000	105	673.449	6.413,80
da 55.000 a 75.000	10	207.224	20.722,40
da 75.000 a 120.000	19	381.237	20.065,11
oltre 120.000	6	3.632.543	605.423,83
Totale	*	*	*

2.9.2 Fiscalita' immobiliare - CESENATICO

DATI GENERALI (ISTAT)

Fascia popolazione	Superficie	Popolazione	Densità	Numero famiglie
H - DA 20.001 A 50.000 Abitanti	45 Km ^q	25.633 Abitanti	570 Ab./Km ^q	11.117

IMPOSTE SUGLI IMMOBILI

	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti
Registro	2.025.092	1.210	573	Atti del registro
Ipotecaria	1.455.749	-	-	Atti del registro
Catastale	652.794	-	-	Atti del registro
TARSU	715	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all'energia elettrica	409.965	-	-	Bilanci
Totale	10.250.431			

SOGGETTI CON IMMOBILI NEL COMUNE (RESIDENTI E NON)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	6.197	30,93 %	210.725.000	39,63 %	34.004
Pensionato	8.133	40,59 %	165.807.098	31,18 %	20.386
Autonomo	546	2,72 %	32.023.936	6,02 %	58.651
Impresa ordinaria	161	0,80 %	11.124.909	2,09 %	69.098
Impresa semplificata	817	4,08 %	16.128.351	3,03 %	19.740
Partecipazione	1.611	8,04 %	51.125.212	9,61 %	31.735
Altri redditi	2.572	12,84 %	44.811.106	8,43 %	17.422
Totale	20.037		531.745.612		26.538
Società					
Società di persone	580	60,61 %	22.511.470	0,34 %	38.812
Ente non commerciale	17	1,78 %	2.779.565	0,04 %	163.503
Società di capitali	360	37,62 %	6.553.903.276	99,62 %	18.205.286
Totale	957		6.579.194.311		6.874.811

SOGGETTI RESIDENTI NEL COMUNE

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	3.802	30,90 %	91.330.949	43,82 %	24.021
Pensionato	4.219	34,29 %	61.034.688	29,28 %	14.466
Autonomo	229	1,86 %	7.733.763	3,71 %	33.771
Impresa ordinaria	80	0,65 %	3.434.680	1,65 %	42.933
Impresa semplificata	612	4,97 %	10.615.370	5,09 %	17.345
Partecipazione	1.051	8,54 %	23.213.060	11,14 %	22.086
Altri redditi	2.312	18,79 %	11.072.181	5,31 %	4.789
Totale	12.305		208.434.691		16.939
Società					
Società di persone	500	75,76 %	16.206.261	73,21 %	32.412
Ente non commerciale	3	0,45 %	41.074	0,19 %	13.691
Società di capitali	157	23,79 %	5.888.233	26,60 %	37.504
Totale	660		22.135.568		33.538

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Cesenatico, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 59 del 12/07/2011 il Programma di mandato per il periodo 2011 – 2016, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 9 aree di intervento strategico (Economia del Territorio, Sviluppo del Territorio, Welfare, Ambiente, Cultura, Promozione Sportiva, Grandi Opere, Bilancio Comunale) che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Prima di presentare le relazioni degli Amministratori relative al bilancio 2016 è opportuno mettere in risalto alcuni passaggi delle *linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato 2011-2016*.

ESTRATTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2011-2016

Siamo orgogliosi di essere cittadini di Cesenatico e siamo orgogliosi di appartenere ad una grande tradizione. I valori nei quali ci riconosciamo sono la dignità della persona, la libertà, la responsabilità, la legalità, la solidarietà e la sussidiarietà.

Noi crediamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini.

Noi crediamo che la persona sia il principio ed il fine della nostra comunità.

Noi crediamo che la società e la Pubblica Amministrazione debbano servire la persona ed il bene comune.

Noi crediamo che la politica abbia il compito di sostenere la vita e l'attività delle persone e delle famiglie e non di distruggerle o di assorbirle.

Noi vogliamo una società che si prenda cura dei più poveri e dei più deboli.

Cesenatico sta lentamente perdendo vitalità e prestigio. E' quindi importante rilanciare lo sviluppo economico, ridurre gli sprechi, snellire la burocrazia amministrativa, valorizzare le risorse umane, culturali ed economiche presenti nella società. Per una Cesenatico più bella e viva è necessario quindi essere più vicini ai cittadini attraverso politiche che valorizzino le risorse esistenti. Occorre ripartire dalla ricerca del bene comune e non da progetti studiati a tavolino.

1. ECONOMIA DEL TERRITORIO

L'impresa tende a generare benessere per tutti, innanzitutto realizzando prodotti e servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni dell'uomo. L'impresa è un soggetto privato, ma di interesse pubblico, in quanto in essa convergono le aspettative di una grande varietà di soggetti oltre ai proprietari: i lavoratori, i clienti, le comunità di riferimento, i fornitori di beni, servizi e risorse finanziarie. Nel pieno della globalizzazione, identità, tradizione e fiducia sono merce rara e preziosa: la nostra è, e deve rimanere, un'economia di campanile aperta al mondo.

Il turismo, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, la piccola e media impresa, la pesca e il terziario costituiscono il perno dell'economia di Cesenatico. Questa realtà economica, complessa e vitale, deve essere supportata e potenziata da un adeguato programma di governo, forte e serio, capace di superare gli interessi di parte.

A questo scopo occorre ristabilire una vera scala di valori reali che permettono di tutelare, salvaguardare e recuperare le migliori risorse della creatività e dell'intelligenza.

Le piccole imprese, agili e flessibili, hanno dimostrato di essere ancora vive ma si trovano a subire condizioni esterne assai penalizzanti: l'alta tassazione locale, la carenza delle infrastrutture, la complicazione eccessiva delle norme e dei tempi decisionali della Pubblica Amministrazione. Le piccole e medie imprese del territorio costituiscono una ricchezza, è quindi fondamentale attivare iniziative a sostegno degli investimenti, dell'imprenditoria giovanile, dell'innovazione e dello sviluppo infrastrutturale. Tra i cittadini è anche diffusa la percezione di andare incontro a lungaggini estenuanti, a procedure amministrative disincentivanti, a una burocrazia eccessiva. La libera iniziativa deve trovare meno ostacoli, meno burocrazia, meno oneri. Il Comune deve dare così il suo contributo arricchendo il sistema infrastrutturale e di servizi all'impresa.

Per questo proponiamo:

- ✓ sviluppare le infrastrutture viarie e aumentare il numero parcheggi;
- ✓ promuovere ogni forma di iniziativa che potenzi la collaborazione tra pubblico e privato;
- ✓ rendere più efficiente la macchina comunale riducendo il peso della burocrazia.

1.1 TURISMO

Cesenatico, più di altre località della riviera, ha perso una buona parte del prestigio turistico che aveva, sia a livello strutturale sia a livello di immagine. Invece di nuove strutture alberghiere sono stati costruiti centinaia di nuovi appartamenti e questo ha complessivamente impoverito l'offerta turistica.

Questa città ha relegato ad un ambito marginale il turismo che è parte viva e trainante della nostra economia. Le norme restrittive, messe in atto dalle ultime amministrazioni, hanno reso difficile qualsiasi tipo di investimento nelle attività esistenti. Questa apatia sta relegando la nostra "bella Cesenatico" ad essere la meta di un turismo sempre più povero e di scarsa qualità.

Il turismo sportivo, nato a Cesenatico negli anni settanta, ci è stato copiato da altre città della costa romagnola e molti Gruppi Sportivi stranieri sono andati in cerca di qualità

strutturali superiori. Il mercato del “cicloturismo” è diventato una importante fonte di reddito per moltissimi alberghi di Cesenatico: non possiamo perderlo per la scarsa manutenzione delle nostre strade.

La domanda dei nostri turisti si orienterà sempre più verso la qualità, intesa come comfort e prestigio della destinazione. Questo, in parole povere, significa che di pari passo con una crescita qualitativa delle strutture ricettive e di quelle di tutto il comparto turistico, deve procedere il rilancio dell’immagine della località tutta.

Il ruolo dell’amministrazione comunale deve essere quello di incentivare al massimo la qualità della vita in città, sia dal punto di vista di vivibilità ambientale sia culturale e di svago. Non si avrà un vero rilancio del turismo se non ci saranno adeguate politiche di ordine pubblico, lavori pubblici, tutela dell’ambiente, trasporti e collegamenti viari.

Le imprese che operano sul demanio marittimo (alberghi, ristoranti, campeggi, stabilimenti balneari, imprese nautiche,...) si trovano attualmente a dover affrontare una fase di incertezza normativa che riguarda la loro operatività e la loro stessa sopravvivenza. I bagnini romagnoli da oltre mezzo secolo contribuiscono in maniera determinante alla realizzazione del più bel tratto di costa italiano in termini di quantità e qualità di servizi offerti alla clientela. Riteniamo ingiusta la normativa europea che nel 2015, attraverso un’asta, riassegnerà le concessioni. E’ fondamentale, al fine di conservare la tipicità della costa romagnola, avviare una trattativa diretta ed incalzante con le autorità competenti per garantire agli attuali concessionari il rinnovo automatico della licenza.

Serve inoltre un ritorno alla primaria valenza degli operatori turistici: la loro esperienza sul campo unita alla voglia di innovarsi deve necessariamente trovare dall’altra parte come interlocutore un’Amministrazione capace di ascoltare, assecondare e spronare l’imprenditore a migliorare e a potenziare la propria struttura. Ogni settore turistico ha il proprio primato ed importanza ed ognuno di esso deve obbligatoriamente dialogare con l’altro.

Alcune proposte ci sembrano essenziali:

- ✓ **potenziare l’assessorato al turismo come luogo strategico per coordinare, incentivare e incanalare tutte le iniziative promozionali dei consorzi privati e promuovere l’immagine turistica di Cesenatico. L’assessorato al turismo deve essere il vero ufficio marketing della città. Un “ufficio” gestito attraverso un’azione concertata di tutti soggetti operanti in prima linea nella sfida del turismo del futuro. Un assessorato al turismo che concerta con l’assessorato**

all'urbanistica e all'edilizia nuove norme urbanistiche che diano sostegno e sviluppo alle strutture alberghiere della nostra città;

- ✓ **massima visibilità e presenza alle fiere e work-shop in modo efficiente ed efficace puntando al massimo sulle sinergie fra pubblico e privato;**
- ✓ **creare un'area mirata per convegni e grandi eventi per destagionalizzare sempre più l'offerta turistica;**
- ✓ **cambiare le norme tecniche con regole meno restrittive per la ristrutturazione degli alberghi esistenti e per l'eventuale costruzione di nuovi insediamenti turistici per rilanciare gli investimenti. Si propone, a chi voglia ristrutturare totalmente la propria struttura ricettiva, di concedere la possibilità di raggiungere un indice di costruzione come se fosse una demolizione totale attuale. Si propongono più incentivi per chi demolisce completamente aumentando gli indici di costruzione;**
- ✓ realizzare nuovi impianti sportivi a disposizione dei turisti;
- ✓ realizzare nuovi parcheggi (anche sotterranei) e potenziare l'uso delle navette. Per gli albergatori che investono nella propria struttura proponiamo di mantenere l'obbligo di realizzare il parcheggio privato ma consentire la monetizzazione dei parcheggi pubblici. Nel caso in cui il privato non abbia la possibilità di sfruttare il proprio terreno per costruire il parcheggio, daremo la possibilità a vari proprietari di unirsi in società/consorzio per realizzare parcheggi sia a Silos che interrati in aree vicine alle loro strutture;
- ✓ **migliorare la viabilità e la qualità delle nostre strade e realizzare una rete di piste ciclabili dedicate ai cicloturisti;**
- ✓ **migliorare i trasporti pubblici ma soprattutto potenziare i transfert con l'aeroporto di Forlì;**
- ✓ **eliminare i parcheggi a pagamento in certe zone della città;**
- ✓ **portare a compimento il progetto delle terme affinché diventi una reale offerta al servizio di tutti i turisti e di tutti i cittadini;**
- ✓ **rammaricandoci che il nuovo casello autostradale del Rubicone non porta il nome di Cesenatico chiediamo che almeno vi sia l'indicazione "Cesenatico";**
- ✓ **realizzare un nuovo parco divertimenti e chiudere il parco Atlantica solamente quando questo sarà pronto;**

- ✓ **individuare forme di promozione del turismo più efficaci, utilizzando risorse pubbliche, senza dover introdurre nuove forme di tassazione (tassa di soggiorno);**
- ✓ **spostare la realizzazione degli alloggi erp programmati nella colonia prealpi in altro loco e realizzare in quella zona un centro ricreativo o un parcheggio.**

1.2 PESCA

Il mercato della pesca è uno dei più attivi e rinomati della costa romagnola e una delle attività più importanti della Regione. A Cesenatico sono praticati quasi tutti i tipi di pesca attivi nel Mediterraneo con un volume d'affari notevoli. Purtroppo il mondo della pesca sta affrontando numerose difficoltà, in particolare nuove norme europee che colpiscono i piccoli pescherecci e la scarsa ripopolazione del nostro mare. Al fine di risolvere le problematiche relative al settore pesca è auspicabile un forte coordinamento fra pescatori, armatori e commercianti.

In particolare proponiamo:

- ✓ ferma difesa della nostra tipologia di pesca: piccoli pescherecci a conduzione familiare;
- ✓ incentivare la pesca-turismo come nuova forma di reddito;
- ✓ valorizzare il prodotto ittico di Cesenatico;
- ✓ dragare il porto canale più frequentemente per facilitare le manovre delle imbarcazioni;
- ✓ creare alcuni punti di incontro per le attività turistiche marine (motonavi) ed aiutarne lo sviluppo;
- ✓ mantenere in capo al Comune la proprietà del Mercato Ittico e pensare a forme di gestione che coinvolgano le associazioni dei pescatori;
- ✓ attuare azioni energiche nei confronti di Hera per ottenere una migliore qualità delle acque (controllo della depurazione nelle città a monte).

1.3 COMMERCIO

E' necessario potenziare la concertazione tra Associazioni di categoria e Amministrazione comunale. Serve un nuovo piano commerciale che agevoli i giovani imprenditori nell'apertura di nuove attività commerciali e artigianali. Purtroppo in questi anni sono sorte poche nuove piccole attività mentre sono nati troppi centri commerciali di grande distribuzione a ridosso del Centro Storico. Occorre individuare tutte le strade praticabili

per agevolare le Piccole e Medie Imprese. E' anche urgente regolamentare l'espansione dei mercati e dei mercatini estivi. Nelle zone di pregio della città inoltre devono essere mantenuti alti i livelli di qualità merceologica e strutturale.

In particolare proponiamo:

- ✓ rinascita commerciale del centro storico incentivando le attività commerciali di qualità piuttosto che la ristorazione già ben rappresentata;
- ✓ abolizione dei parcheggi a pagamento a ridosso del centro storico, sostituendo alle strisce blu un attento e rigido controllo ai dischi orari;
- ✓ una ferrea lotta all'abusivismo attraverso il coordinamento di tutte le forze di polizia;
- ✓ un'attenta e migliore cura degli arredi urbani, della pubblica illuminazione e del verde pubblico su tutti gli assi commerciali;
- ✓ una maggiore concertazione e un continuo confronto con le Associazioni di categoria sulle politiche economico-turistiche;
- ✓ una uniforme dislocazione degli eventi nel territorio;
- ✓ aumentare il numero dei parcheggi gratuiti.

1.4 ARTIGIANATO

Essendo certi che l'artigianato così come le piccole imprese occupano un ruolo fondamentale, producendo tra l'altro occupazione e ricchezza, la nuova Amministrazione si impegnerà concretamente a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese artigianali e di servizi sul territorio. In particolare proponiamo:

- ✓ ricerca di modalità nuove mirate alla riduzione degli oneri a carico delle imprese;
- ✓ una seria politica di semplificazione burocratica;
- ✓ superare la frammentazione di competenze e di responsabilità istituzionali;
- ✓ premiare la filiera locale;
- ✓ intensificare le sinergie tra territorio, scuola ed impresa al fine di poter garantire l'alternanza scuola-lavoro, con stage formativi che consentano successivamente di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

1.5 AGRICOLTURA

L'economia del nostro territorio è fatta anche di piccole e medie imprese artigiane nei più svariati settori. Anche l'agricoltura svolge un ruolo importante nella economia del paese. La maggioranza delle aziende agricole sono a conduzione familiare. In un mercato

globalizzato è sempre più difficile mantenere in vita queste aziende che caratterizzano la nostra campagna. In particolare proponiamo:

- ✓ favorire la nascita di un rapporto tra i produttori, i ristoratori, gli albergatori che porti sulle nostre tavole carni, formaggi, frutta e verdura provenienti dalle aziende locali;
- ✓ mettere in rete le aziende agricole in un itinerario-verde che potrebbe essere occasione di percorsi didattici per la scuola;
- ✓ consentire ristrutturazioni ed ampliamenti delle abitazioni agricole al fine di mantenere unite le famiglie e garantire così la continuazione dell'attività familiare;
- ✓ incentivare i giovani nell'apertura di aziende agricole con particolare attenzione all'agricoltura biologica;
- ✓ potenziamento della viabilità nelle campagne e completamento dei servizi primari come luce, gas, acqua e telefono;
- ✓ inserire norme che prevedano il recupero delle case effettivamente storiche permettendo a tutte le altre l'ampliamento al fine di incentivare e consolidare la residenza anche dei più giovani in zona rurale;
- ✓ favorire il rispetto per il territorio agricolo, a salvaguardia del paesaggio, dell'ambiente, delle coltivazioni, delle costruzioni rurali e del perpetuarsi delle positive esperienze familiari;

1. SICUREZZA DEL TERRITORIO

Ogni cittadino ha il diritto costituzionale alla propria sicurezza, sia quando svolge le sue diverse attività, sia quando è all'interno della sua famiglia e della sua comunità. Per garantire la massima sicurezza è necessaria la sinergia fra tutte le forze dell'ordine presenti, incluso il posto di Polizia estivo.

Per dare sempre maggiore assistenza ai cittadini proponiamo una nuova concezione di polizia: da un ruolo di "forza" a ente di "servizio". Per questo motivo la Polizia Municipale dovrà portare i suoi addetti ad un sempre più stretto contatto con i cittadini.

Per questo proponiamo:

- ✓ una efficiente squadra di intervento in caso di allagamento e una rete di allarme capillare ed informatizzato;
- ✓ individuazione di terreni da utilizzare come vasche di laminazione per evitare gli allagamenti del territorio urbanizzato;
- ✓ una maggiore presenza della Polizia Municipale nelle strade della città;

- ✓ istituzione del vigile di quartiere nelle zone più densamente popolate;
- ✓ l'aumento della videosorveglianza per consentire il controllo del territorio e il tempestivo intervento delle Forze dell'Ordine;
- ✓ una maggiore collaborazione fra istituzioni per garantire tranquillità e sicurezza ai nostri cittadini;
- ✓ il miglioramento dell'illuminazione pubblica nei quartieri e sulle strade;
- ✓ intensificazione del contrasto all'abusivismo commerciale, con particolare attenzione alla contraffazione;
- ✓ una maggiore manutenzione delle strisce pedonali, l'adeguamento degli attraversamenti per i pedoni con più illuminazione.

2.1 MOBILITA' E VIABILITA'

La fluidità della circolazione veicolare rappresenta un aspetto fondamentale non inerente esclusivamente alla mobilità delle persone, ma incide anche sulla salute dei cittadini. In particolare nel centro storico vi è la necessità di decongestionare il traffico predisponendo itinerari alternativi che non penalizzino le attività ma le valorizzino. Le piste ciclabili che corrono lungo le strade, rappresentano un tentativo mal riuscito di dare sicurezza ai ciclisti. E' quindi necessario lo studio e la realizzazione di piste ciclabili nettamente separate dalla strada, prive di intersezioni o ridotte al minimo. Per questo proponiamo:

- ✓ un nuovo piano del traffico cittadino;
- ✓ favorire una selezione dei flussi di traffico provenienti da Cesena attraverso indicazioni precise all'intersezione con la SS.16 (Levante-Valverde-Villamarina e Ponente-Zadina);
- ✓ istituire, nel periodo estivo, un servizio di "navette" dai grandi parcheggi, per favorire l'accesso alla spiaggia e decongestionare il lungomare dai veicoli;
- ✓ realizzare nuove piste ciclabili che colleghino Cesenatico con Cesena e con Savignano sul Rubicone. In questo modo oltre ad incentivare l'utilizzo del velocipede si valorizzerebbe la storia del territorio e l'ambiente;
- ✓ ripensare la viabilità lungo via Cesenatico in modo da deviare il traffico pesante su altre linee;
- ✓ eliminare tutte le rotonde inutili e pericolose;
- ✓ eliminare le barriere architettoniche per rendere più agevole la mobilità delle persone diversamente abili;
- ✓ attenta manutenzione del manto stradale;

- ✓ individuare e realizzare nuovi parcheggi nel territorio;
- ✓ abolire i parcheggi a pagamento su tutti gli assi commerciali della Città e riservare ai “Giardini al Mare” l’unica area di sosta a pagamento;
- ✓ abolire il parcheggio libero e selvaggio ai camper, riservando a questi vere e proprie aree deputate all’ospitalità di questo turismo;
- ✓ istituire un moderno servizio traghetto tra Ponente e Levante attivo 24 ore su 24 nei mesi estivi;
- ✓ istituire un servizio navetta specifico per il collegamento estivo tra Villamarina, Valverde e Cesenatico con particolare attenzione negli orari serali.

2. SVILUPPO DEL TERRITORIO

La politica di sviluppo del territorio messa in atto negli ultimi anni ha prodotto risultati pessimi. Pochi grandi gruppi di potere hanno manovrato le scelte urbanistiche della precedente amministrazione penalizzando i singoli cittadini e deturpando il territorio. La lentezza burocratica dell’apparato comunale ha ostacolato l’attività edilizia mandando in crisi l’artigianato locale legato al processo edilizio.

Si propone un’immagine di città e di territorio chiara basata su tre elementi fondamentali:

Completamento e definizione dello spazio urbano:

la città deve risultare definita e completa nella sue parti antropizzate, gli isolati vanno completati, gli indici di edificazione nelle zone urbane potranno, a fronte del rinnovo del patrimonio edilizio, anche essere aumentati. Occorre invertire la tendenza degli ultimi anni che ha disseminato in modo casuale costruzioni nel territorio agricolo senza tenere nel dovuto conto i costi successivi per dotarle dei servizi necessari. Le zone urbane di contro andranno potenziate nella dotazione e qualità dei servizi e nel pregio urbano anche mediante l’individuazione di poli di attrazione che dovranno divenire sinergici al ciclo economico locale: velodromo e piste di allenamento per ciclisti, stadio degli sport acquatici. Il territorio abitato verrà delimitato da una cintura verde, come mura medioevali ma fatte di parchi e giardini con percorsi ciclabili e pedonali in grado di connettere gli estremi opposti della città.

Valorizzazione naturale del territorio agricolo:

la rete interpoderale deve diventare una maglia di percorsi ciclabili e pedonali ed ogni casa colonica un potenziale polo di attrazione.

La vocazione ciclo turistica di Cesenatico deve diventare effettiva e per questo è fondamentale il completamento dell'asse ciclabile proveniente da Cesena, che va realizzato in sede propria e non in banchina della via Cesenatico come oggi.

Si individueranno tutte le incentivazioni possibili per il decoro e lo sviluppo della produttività agricola lasciando ampio spazio alla libera impresa anche in chiave turistica, senza per questo incrementare l'edificato ma riqualificando l'esistente.

Le frazioni dovranno assurgere al rango di piccoli centri, anche esse dovranno presentare una definizione dell'ambito urbano con ampliamento della capacità insediativa fino al raggiungimento del popolamento che giustifichi la presenza di servizi essenziali. La via Cesenatico che merita un discorso a se ha raggiunto lungo il suo percorso una densità insediativa tale da trasformarla di fatto in una strada urbana; la tratta Cesenatico – Cesena deve trovare un'alternativa più sicura e veloce.

Il sistema idraulico territoriale andrà potenziato non solo a presidio del territorio ma come elemento di sicurezza dell'entroterra con possibili sviluppi turistici (si pensi a questo proposito a come Cervia sfrutti la navigabilità delle saline).

Aree di riqualificazione urbana e sviluppo:

le aree di riqualificazione urbana dovranno consentire uno sviluppo sostenibile ma non possono in alcun modo prescindere da una adeguata e moderna rete infrastrutturale; per queste zone lo sviluppo dovrà avvenire con il minore consumo di territorio possibile, tramite la crescita in altezza dei fabbricati. I progetti in essere per la zona colonie andranno necessariamente rivisti pur garantendo i diritti degli investitori presenti, in queste aree saranno individuati alcuni poli attrattivi che enfatizzino la vocazione marinara e sportiva del turismo di Cesenatico, importantissima è la tutela dell'insediamento dei circoli velici, le nuove aree di espansione dovranno essere nuovi pezzi di città dotati soprattutto di equilibrio nelle destinazioni d'uso.

Per questo proponiamo:

- ✓ mettere in atto una programmazione a lungo termine degli interventi di cui la città ha realmente bisogno e realizzarli nel tempo attraverso accordi di programma o interventi mirati all'obiettivo;
- ✓ mantenere inalterate le caratteristiche della residua campagna rimasta libera dall'edificazione, cercando di ordinare la nuova edificazione attorno ai nuclei

centrali delle frazioni: dotandole di almeno una piazza e piccoli centri polivalenti a servizio della comunità e zone di verde pubblico;

- ✓ avviare una politica di incentivazione delle cooperative sociali per soddisfare il fabbisogno abitativo delle fasce sociali più deboli e delle giovani coppie anche attraverso accordi di programma con i privati;
- ✓ permettere la vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a quei residenti che hanno le possibilità di acquistare il bene immobile e realizzarne di nuovi con il ricavato;
- ✓ prendere in considerazione tutte le numerose osservazioni presentate dai cittadini al Piano Strutturale Comunale e cercare di individuare risposte adeguate;
- ✓ mantenere le zone agricole a destinazione agricola dando però la possibilità di ampliare i fabbricati colonici esistenti (esclusi quelli a carattere storico-paesaggistico) secondo la dimensione del fondo e la composizione del nucleo familiare;
- ✓ trasferire la realizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica prevista nella Colonia Prealpi (bene sequestrato alla Mafia e donato dallo Stato al Comune) in altro luogo non a vocazione turistica e utilizzare la colonia per rispondere alle esigenze turistiche della zona.

2.1 CENTRO STORICO

Il cuore della città sta lentamente morendo. I cittadini e i turisti vanno sempre meno in centro, specialmente la sera, alcune importanti attività commerciali hanno lasciato il posto ad attività di scarsa qualità. La nascita di centri commerciali a ridosso del centro ha pesato duramente sulle piccole attività commerciali. Per questo occorre una forte azione pubblico-privata che inverta la tendenza, riattivi, riqualificandolo, il centro storico, porti i cittadini ad entrare nei negozi, nel teatro, nelle chiese. Il centro storico deve essere il vero cuore pulsante della città dove la memoria e l'identità si incontrano con attività istituzionali, culturali e commerciali. Deve essere il vero centro commerciale di qualità, grazie anche alla promozione e alla valorizzazione pure degli interventi di privati e di tutti coloro che hanno voglia di investire in progetti di qualità. Più iniziative culturali, artistiche e promozionali svolte con maggiore continuità con rassegne, spettacoli, mercatini, concerti in piazza e in altri siti, palazzi, chiese, giardini, con progetti sinergici di eventi che portino i cittadini a frequentare il centro.

Per realizzare questo proponiamo:

- ✓ Realizzazione di nuove aree di parcheggio a ridosso del centro storico supportate da percorsi pedonali;
- ✓ serrato confronto con le categorie interessate al fine di regolamentare il traffico del centro storico;
- ✓ sostenere la nascita di attività commerciali e artigianali di servizio a supporto delle attività già esistenti.
- ✓ riqualificazione di tutta la zona partendo da un piano di arredo urbano coerente (compreso di isole fisse) anche per il periodo invernale;
- ✓ mettere in atto uno sviluppo commerciale che porti a collocare sulle aste del porto canale negozi di alta qualità e forte richiamo.
- ✓ riorganizzazione della flotta ormeggiata sul porto turistico.

2.2 PIANI INTEGRATI

I Piani Integrati rappresentano un elemento positivo per una Amministrazione Comunale e quindi riteniamo opportuno perseguirli per riuscire ad ottenere sempre il massimo della quantità a pari passo con la qualità. Alcune iniziative, idee e progetti non possono nascere con le sole forze dell'Amministrazione comunale ed è pertanto fondamentale che la sinergia tra pubblico e privato sia continua e reciproca. E' però fondamentale che il rapporto con il privato sia strettamente legato ad un piano di sviluppo del territorio complessivo e non guidato da interessi particolari e parziali.

2.3 AMBITO TURISTICO-RICETTIVO

In questi anni le risposte date dagli amministratori agli imprenditori turistici sono state scarse. La mancanza di incentivi ha sicuramente inibito il rinnovo dell'offerta alberghiera della nostra città che risulta sempre più necessario. Pochissimi sono stati gli interventi anche per il timore di perdere ricettività a favore dei servizi. Per incentivare gli imprenditori turistici al rinnovamento delle strutture ricettive proponiamo le seguenti strategie:

- ✓ concedere la possibilità di raggiungere un indice di costruzione di 2 mq ogni mq di superficie piana a coloro che vogliono ristrutturare totalmente la propria struttura per potenziare i servizi e le camere pernottamento ospiti;
- ✓ portare da 2 a 3 l'indice di costruzione per chi demolisce completamente la propria struttura e aumentare il limite massimo di altezza fino ad una quota pari a 24m;

- ✓ consentire la monetizzazione dei parcheggi pubblici in caso di intervento e dare la possibilità di realizzare i parcheggi privati obbligatori in parcheggi sotterranei;
- ✓ concedere la possibilità a più proprietari di unirsi in società, nel caso in cui il singolo privato non abbia la possibilità di sfruttare il proprio terreno per costruire il parcheggio, con l'obiettivo di acquisire terreni adiacenti alle proprie strutture per costruire parcheggi (Silos, interrati, ...);
- ✓ utilizzare le risorse ricavate dalla monetizzazione dei parcheggi pubblici per la costruzione di nuove aree pubbliche attrezzate a parcheggio;
- ✓ dare la possibilità di trasformare i pochi alberghi ancora esistenti a monte della vena Mazzarini e di viale Amerigo Vespucci, sanando così una palese ingiustizia, creata con la modifica del P.R.G. del 1998 avvenuta proditoriamente;
- ✓ recepire la delibera regionale che permette la realizzazione di alberghi-residence su tutto il territorio turistico della città.

2.4 AMBITO RESIDENZIALE

Il 18 dicembre del 2002 il Consiglio Comunale ha approvato una variazione del P.R.G. che ha fortemente penalizzato i cittadini residenti in piccole case a mare della ferrovia. Questa scelta ha premiato i piani particolareggiati realizzati da alcuni grandi costruttori a cui non è stato variato l'indice edificatorio mentre ha fortemente penalizzato i tanti piccoli proprietari dei lotti B1. E' quindi necessario porre rimedio a questa ingiustizia riequilibrando gli indici edificatori tra le zone B1 a monte e a mare della ferrovia.

2.5 CITTA' DELLE COLONIE

Buona parte della città delle colonie di Ponente versa in uno stato di degrado urbano e architettonico causato principalmente da un piano paesistico voluto dalla Regione Emilia Romagna che ha ingessato per troppo tempo questa parte fondamentale della città turistica. E' nostra intenzione dare una risposta decisa e rapida ai problemi di questa zona della città, anche attraverso la STU, puntando soprattutto sulla qualità dell'offerta turistica. Vogliamo valorizzare il lungomare e le colonie già ristrutturate e finalizzate al turismo sociale e prevedere un progetto di grande riqualificazione che non sia utopistico e irrealizzabile. E' necessario creare una parte di città turistica che possa essere vissuta tutto l'anno, una zona viva e non un villaggio turistico che chiude i battenti a fine agosto. Il nostro impegno sarà per una riqualificazione forte in cui spiaggia naturalizzata, grandi alberghi, attività commerciali, servizi urbani, servizi sociali e case da vivere siano integrati

e collegati al quartiere di Ponente. In questo modo l'intera zona sarà riqualificata e uscirà definitivamente da una sorta di isolamento causato da 40 anni di cattiva amministrazione.

2.6 INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Cesenatico deve stare al passo con le sfide che il progresso tecnologico sta portando avanti. Per questo proponiamo:

- ✓ aumentare i siti controllati da telecamere per aumentare la sicurezza dei nostri concittadini;
- ✓ dotare Cesenatico di una rete wireless in modo che i cittadini e i turisti possano collegarsi a internet liberamente;
- ✓ portare su tutto il territorio il collegamento con la linea ADSL.

3. WELFARE: FAMIGLIA E PRIVATO SOCIALE

La famiglia è un bene umano fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale. La famiglia crea legami, educa e protegge le relazioni umane. Le persone più deboli trovano nella famiglia un fondamentale supporto e una assistenza continua a basso costo. La Pubblica Amministrazione deve mettere la famiglia al centro delle proprie politiche sociali, in quanto essa è un soggetto socialmente ed economicamente rilevante, in grado di offrire servizi relazionali di qualità con un minore costo e un migliore grado di efficacia rispetto a strutture burocratiche. Mettere la famiglia al centro delle politiche sociali e del welfare significa, quindi, valorizzare relazioni e incrementare risorse umane, evitare costi onerosi. Più famiglia significa, quindi, più risparmio e più presenza diretta, vicina alle persone, specialmente quelle più bisognose, dai minori agli anziani.

Il Comune deve inoltre riconoscere e valorizzare, nella sussidiarietà, tutte le formazioni sociali attivamente presenti e impegnate nel territorio che costituiscono quel patrimonio di valori e di reti che rende ricco il welfare comune in un sistema integrato pubblico-privato.

4.1 FAMIGLIA

Occorre attivare un progetto organico e incisivo di politiche sociali in favore della famiglia sia per rispetto dei principi costituzionali sia per prevenire e contrastare dinamiche di disgregazione sociale. Per questo proponiamo:

- ✓ il sostegno alla famiglia come soggetto promotore di relazioni di qualità e di vivibilità, utili alla socialità;

- ✓ un programma straordinario di interventi a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà con il concorso (anche nella fase dell'elaborazione) delle associazioni ed organizzazioni del terzo settore e del volontariato;
- ✓ vendita di parte degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e nuova costruzione di edifici con il ricavato;
- ✓ estensione della cultura della prevenzione e della domiciliarità;
- ✓ garanzie di equità di accesso agli interventi anche attraverso informazione ed orientamento ai cittadini;
- ✓ abbattere il costo delle case con aree per l'edilizia convenzionata, favorendo la nascita di cooperative di giovani che desiderano costruire la loro prima casa;
- ✓ predisporre la messa in sicurezza dei parchi e delle aree verdi;
- ✓ favorire la nascita di associazioni di famiglie da coinvolgere in fase di programmazione delle politiche;
- ✓ sostenere la maternità in tutte le sue fasi (gravidanza, allattamento, educazione dei figli, etc.);
- ✓ applicare il cosiddetto "quoziente familiare" già sperimentato in altri Comuni.

4.2 PRIVATO SOCIALE

E' necessario realizzare un sistema di Welfare unitario ed integrato che rappresenti un elemento per lo sviluppo della coesione sociale e per la crescita economica e sociale del territorio. Le mutazioni profonde delle strutture familiari, le differenze di reddito, il cambiamento degli stili di vita necessitano risposte differenti.

Le istituzioni devono pertanto esercitare un ruolo di regia per programmare, sollecitare la responsabilità sociale, mobilitare le risorse. In primo piano deve esserci una politica di sviluppo locale che metta al centro la valorizzazione delle persone, mobiliti le competenze di cui i cittadini dispongono e le risorse presenti sul territorio.

La nuova Amministrazione Comunale si impegna anche ad attuare una politica sociale che rispetti, sostenga e conosca più a fondo le opere sociali, le associazioni, le cooperative, in una sola parola: il "*Privato sociale*". Per questo proponiamo:

- ✓ attivare modalità strutturate di "ascolto" dei bisogni e delle idee;
- ✓ attivare risposte ai nuovi bisogni (servizi intermedi tra l'ospedalizzazione e l'assistenza domiciliare, servizi di supporto non ospedalizzato a disagio e depressione).

4.3 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Vorremmo migliorare la qualità dei servizi a domanda individuale attraverso le seguenti azioni:

- ✓ stilare le graduatorie attribuendo un punteggio aggiuntivo ai residenti, proporzionale agli anni di residenza;
- ✓ eliminare gli sprechi ottimizzando le spese anche attraverso attività di “fundraising” per reperire contributi;
- ✓ modificare il regolamento per l’assegnazione degli alloggi pubblici (erp);
- ✓ attuare maggiori controlli a chi chiede di accedere alle graduatorie per avere agevolazioni in modo tale che i benefici vadano veramente a chi è bisognoso.

4.4 TERZA ETA'

Vogliamo riportare gli anziani ad essere protagonisti attivi ed insostituibili della nostra Città evitando quindi che la terza età sia esposta al rischio della marginalizzazione e della solitudine. Per questo proponiamo:

- ✓ potenziare i centri ricreativi esistenti e incentivare nuove realizzazioni;
- ✓ agevolare le famiglie che si prendono cura degli anziani;
- ✓ diversificare le iniziative di aggregazione degli anziani;
- ✓ revisionare in modo sostanziale l’intero meccanismo degli assegni di cura e dell’assistenza domiciliare, anche con il sostegno del volontariato.

4.5 DIVERSAMENTE ABILI

Occorre studiare attentamente i bisogni delle persone e dare delle risposte anche attraverso la rete del mondo del volontariato. È necessario valorizzare convenzioni per agevolare l’inserimento nel mondo del lavoro delle persone diversamente abili, anche attraverso la vasta rete della cooperazione sociale, e convenzioni con il mondo del volontariato e delle associazioni per favorire l’utilizzo del tempo libero in forme di integrazione, sensibilizzazione e comunicazione.

Il nostro obiettivo principale sarà quello di migliorare la qualità di vita dei diversamente abili e delle loro famiglie tanto da favorirne le loro potenzialità di vita indipendente.

Per questo proponiamo:

- ✓ sostegno concreto alla completa realizzazione della struttura della “Nuova Famiglia”;

- ✓ maggiore condivisione e sostegno ai progetti della Coop. CCils e di tutte quelle realtà che aiutano i disabili;
- ✓ abbattere le barriere architettoniche;
- ✓ aiutare, con agevolazioni concrete, tutte le pratiche fisiche atte al recupero e allo svago;
- ✓ potenziare l'assistenza domiciliare rivolgendo alle famiglie in situazione di difficoltà nella cura e nell'educazione della persona diversamente abile alcune prestazioni gratuite al fine di favorirne la permanenza in casa.

4.6 IMMIGRAZIONE

E' nostro intendimento contrastare l'immigrazione clandestina, presente anche nel nostro territorio, salvaguardando nel contempo l'integrazione di quegli immigrati regolari che chiedono, nel rispetto delle nostre tradizioni, di poter rimanere per lavorare.

4.7 SANITA'

Nell'Ottobre 1970 veniva inaugurato il nuovo ospedale di Cesenatico, fiore all'occhiello dell'assistenza sanitaria rivierasca da Rimini a Ravenna. Tutti si adoperarono per portare il nostro ospedale all'eccellenza sanitaria, a servizio dei cittadini e dei turisti. Negli ultimi anni è stato distrutto quanto di buono era stato realizzato. In una città che vive di turismo l'Ospedale deve essere potenziato e tutelato. Sono stati spesi 4 milioni di euro per realizzare il reparto "day surgery" e cardiovascolare ma ora li si smantella per far posto alla lungodegenza. Vogliamo riportare il nostro ospedale ad alti livelli qualitativi e ad una offerta di servizi degna della nostra città e della costa.

4.8 POLITICHE GIOVANILI

L'investimento sui giovani è un fattore determinante per la crescita di Cesenatico. Sono numerose le realtà giovanili che operano in città è quindi fondamentale valorizzarle affinché si esprimano al meglio nelle varie forme possibili. È necessario inoltre sostenere tutte quelle realtà che curano l'educazione dei giovani. Occorre aiutare i ragazzi a rimanere lontani dall'uso di droghe e alcol che provocano tanti danni irreversibili e notevoli problematiche all'interno di molte famiglie. Altro elemento importante da incentivare è l'educazione stradale. Per questo si propongono:

- ✓ aumentare i punti di aggregazione e d'incontro rivolti ai giovani, a partire dalla valorizzazione delle realtà e degli spazi già presenti nel territorio comunale;

- ✓ promuovere progetti per riconoscere e valorizzare il ruolo educativo delle associazioni, delle realtà culturali e religiose che da anni e con un notevole radicamento sul territorio operano tra i giovani;
- ✓ realizzare progetti in grado di favorire la creatività artistica e le iniziative delle associazioni giovanili;
- ✓ promuovere rassegne artistiche e concerti, negli spazi e nei luoghi dove siano protagonisti i giovani;
- ✓ realizzare, a partire dalle scuole medie inferiori, progetti di prevenzione contro l'uso di droghe e alcol, anche con il coinvolgimento delle realtà che già lavorano sul territorio per la prevenzione e il recupero;
- ✓ potenziare il polo Universitario a Ponente con i relativi servizi (alloggi per studenti, biblioteche, laboratori, etc.);
- ✓ attuare un forte coordinamento con gli Istituti di Credito locali per istituire fondi in grado di favorire i giovani che scommettono nel loro futuro: fondo di garanzia per acquisto della prima casa per i giovani residenti, prestito d'onore per i giovani che creano nuove imprese e per l'imprenditoria femminile, abbattimento in conto interesse per gli sposi residenti che acquistano la prima casa;
- ✓ promuovere nelle scuole e negli ambienti giovanili progetti per incentivare l'educazione alla sicurezza stradale così da far acquisire ai giovani la consapevolezza delle proprie responsabilità per l'incolumità propria e degli altri quando si circola per la strada.

4.9 CASE POPOLARI E PROBLEMA CASA

Si propongono:

- ✓ assegnare le case popolari secondo criteri più trasparenti e più favorevoli ai nostri concittadini. Occorre dare più peso agli anni di residenza, ai nuclei familiari e alle situazioni di disagio provocate dalla crisi economica;
- ✓ sviluppare la politica dell'edilizia convenzionata, attraverso procedure veloci ed economiche, con Accordi di programma chiari e pubblicizzati, che coinvolgano i privati e le organizzazioni economiche;
- ✓ potenziare il monitoraggio e il controllo sull'assegnazione e l'utilizzo delle case popolari e sull'erogazione dei contributi sociali.

5. AMBIENTE

Maggiore attenzione va riservata all'ambiente, alla conservazione del patrimonio naturale e alla salute dei cittadini. Occorre valorizzare il verde pubblico e la sostenibilità ambientale dei vari progetti urbanistici. La raccolta differenziata deve essere corretta e potenziata per un suo migliore funzionamento all'interno della città.

In molte zone della città è carente la pulizia delle strade e dei marciapiedi e i cittadini chiedono più attenzione al decoro e alla pulizia delle pubbliche vie.

Per questo proponiamo:

- ✓ incrementare la raccolta differenziata con ogni genere di informazione, promozione e collaborazione dei cittadini, inclusa la riduzione delle tariffe per coloro che la praticano maggiormente;
- ✓ progettare isole ecologiche con compactori interrati per eliminare progressivamente lo scempio dei cassonetti Hera;
- ✓ valorizzare il verde e l'arredo urbano anche coinvolgendo associazioni di cittadini;
- ✓ recuperare il parco di ponente anche attraverso il potenziamento delle attività sportive non presenti nella nostra città: piste di pattinaggio, skate-park, pista da BMX, campi da basket, volley, calcetto e palestra all'aperto. Tutto questo al fine di rendere fruibile un maggior spazio verde attrezzato;
- ✓ aumentare il numero e la qualità delle piste ciclabili e migliorare il raccordo tra quelle già esistenti a salvaguardia dei ciclisti e dei pedoni;
- ✓ portare l'educazione ambientale nelle scuole e negli ambienti di lavoro, con informazioni, esperienze affinché l'educazione all'ambiente entri nel DNA di ogni cittadino;
- ✓ stipulare accordi con le associazioni ambientaliste per condividere e programmare una attività formativa e informativa per una sostenibilità responsabile;
- ✓ attuare, a partire dagli edifici comunali, un piano di efficienza energetica: fotovoltaico, lampade ad alta efficienza, sensori di luminosità, sistemi di regolazione locale della temperatura.

6. CULTURA

Riteniamo importante sostenere tutte quelle iniziative mirate all'affermazione delle nostre tradizioni. Avremo pertanto un occhio di riguardo alla cultura romagnola: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni religiose e civili, feste stagionali, espressioni etno musicali, letteratura ed arte popolari. La letteratura cittadina, sia

dialettale che in lingua, sarà oggetto di promozione, memorizzazione e divulgazione attraverso biblioteche e scuole. Stesso discorso sarà fatto per la musica e l'arte figurativa favorendo concerti e mostre ispirati ad autori ed artisti nati e cresciuti nelle nostre zone.

Relativamente al teatro Comunale verrà aperto un dibattito che abbia come scopo quello di pensare a nuove forme di gestione. Il ruolo dell'Amministrazione potrebbe essere di supporto ad una cooperativa o ad un'altra forma associativa al fine di attuare una funzione esclusivamente ordinatrice.

Riguardo al museo della Marineria, è necessario che la struttura sia gestita con una stretta aderenza ai suoi obiettivi ed alle opportunità, in modo flessibile ed efficace. Si propone anche di utilizzare il patrimonio artistico e storico della Città, i musei ed i parchi pubblici in chiave maggiormente turistica, creando un percorso storico-culturale cittadino.

È sempre più importante che vi sia un'effettiva libertà della cultura, espressione dello spirito libero, creativo e critico dell'uomo in ogni condizione, senza vincoli del potere.

Per questo si propongono:

- ✓ conservare e tutelare il patrimonio storico e culturale cittadino e ricercare un equilibrato modello gestionale del Museo della Marineria e del Teatro comunale;
- ✓ inserire Cesenatico in un circuito delle città marinare e promuovere e preservare la cultura della marineria attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni e delle scuole;
- ✓ salvaguardare l'espressione libera dei contenuti che nascono dall'esperienza reale della vita della gente, delle formazioni sociali, del vasto associazionismo culturale presente in città;
- ✓ valorizzare, nella sussidiarietà, la libera attività delle realtà culturali presenti, alle quali vanno forniti mezzi, risorse, strumenti e spazi anche a condizioni economiche meno onerose;
- ✓ concedere il teatro e gli altri spazi pubblici a titolo gratuito o a condizioni meno onerose alle realtà culturali per prove musicali e teatrali, concerti, saggi, anche aperti al pubblico la sera, così da favorire la crescita culturale e artistica;
- ✓ organizzare una rassegna musicale di qualità con presenze di alto livello artistico, per favorire, con il linguaggio universale della musica, l'educazione artistica, l'integrazione e il gusto della bellezza;
- ✓ valorizzare il patrimonio di Casa Moretti, facendone un centro di riferimento per studiosi del primo Novecento;

- ✓ istituire un Premio per tesi di Laurea su Marino Moretti e il periodo storico/letterario del primo novecento;
- ✓ realizzare un nuovo accesso alla zona archeologica denominata “della rocca”.

7. PROMOZIONE SPORTIVA

La promozione dello sport, inteso come esercizio fisico, sviluppo del corpo e dell'intera persona, va potenziata per la funzione sociale che lo sport svolge nell'apprendimento di valori che aiutano la crescita, la socializzazione e prevengono fenomeni di emarginazione e di devianza. La qualità della vita di una città si misura pure dal rendimento delle attività sportive, dai risultati delle squadre cittadine.

Per questo si propongono:

- ✓ valorizzare le società sportive di base che svolgono un enorme lavoro educativo, compresi i tanti volontari e dirigenti che costituiscono un tesoro prezioso. Il Comune deve tenere presenti queste realtà nell'assegnazione e nella gestione di campi e palestre;
- ✓ migliorare la manutenzione degli impianti sportivi;
- ✓ svolgere attività di promozione sportiva nelle scuole;
- ✓ fare diventare Cesenatico punto di riferimento per il ciclismo, creando iniziative rivolte agli appassionati di questo sport;
- ✓ inserire Cesenatico nel circuito dei meeting internazionali e di atletica;
- ✓ realizzare eventi sportivi celebrativi in memoria dei nostri grandi sportivi;
- ✓ aumentare il numero degli eventi sportivi per portatori di handicap, far diventare Cesenatico la città sportiva più vicina ai bisogni di tutti.

8. GRANDI OPERE

La città di Cesenatico necessita di alcune risposte urgenti soprattutto a livello infrastrutturale.

Per questo proponiamo:

- ✓ realizzare un sistema viario di accesso e di uscita, adeguato ai tempi moderni e non antiquato come l'attuale. E' indispensabile studiare un progetto di una superstrada alternativa alla via Cesenatico, in grado di collegare il Comune di Cesenatico a quello di Cesena;

- ✓ riqualificare le reti di canali interni per aumentare la sicurezza dalle inondazioni e per renderli fruibili alla piccola navigazione (kajak, canoa, etc,) e realizzare piste ciclabili, ad essi adiacenti, e percorsi equestri;
- ✓ completare la totale salvaguardia del centro storico e dei quartieri a monte della ferrovia e rendere esecutivo l'accordo programmatico già in essere tra i comuni di Cesenatico, Cervia e Cesena che prevede l'utilizzo di aree adibite a casse di espansione da ricercarsi su ogni rispettivo territorio comunale al fine di convogliare le acque provenienti da monte;
- ✓ predisporre un idoneo collegamento stradale con il nuovo strategico casello autostradale del Rubicone.

9. BILANCIO COMUNALE

Ogni anno il nostro Comune destina più di 20 milioni di euro alla spesa corrente. Occorre pertanto ridurre gli sprechi della Pubblica Amministrazione. Le entrate correnti sono divorate dalle spese generali e per pagare gli eccessivi interessi passivi del Comune causati dai numerosi mutui che hanno portato il debito cittadino a quasi 45 milioni di euro.

Per questo si propongono:

- ✓ modificare radicalmente le priorità del bilancio: selezionare rigorosamente la spesa corrente, ridurre gli sprechi a favore di minori tariffe e più investimenti;
- ✓ revisionare la macchina comunale, correggere l'elefantiaca struttura dirigenziale per accrescere funzionalità e risultati;
- ✓ mettere in atto una oculata politica degli investimenti (visti i debiti del Comune) e valorizzare il patrimonio comunale;
- ✓ adeguare l'Amministrazione del Comune a criteri vicini a quelli di una azienda, seppure pubblica, nel rispetto della trasparenza, del rigore, nella consapevolezza che i soldi pubblici sono quelli dei cittadini e vanno pertanto amministrati con oculatezza, senza sprechi, spendendoli per i servizi necessari a perseguire il bene comune.

RELAZIONE DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

INTRODUZIONE DEL SINDACO Prof. Roberto Buda

I Comuni italiani e quelli della nostra regione in particolare continuano a trovarsi in una situazione di grande incertezza. Nel tentativo di rinnovare le istituzioni, per rilanciare la competitività del nostro paese, si sta generando maggiore confusione ed un generale indebolimento delle amministrazioni locali. La continua riduzione delle risorse determinata dai tagli alla finanza locale, i pesanti vincoli burocratici e il confuso quadro normativo sulla tassazione locale rendono praticamente impossibile programmare politiche comunali adeguate ai bisogni dei cittadini. La politica ha il compito di sostenere la vita e l'attività delle persone, delle famiglie e delle comunità. Ogni cittadino, ogni famiglia, ogni lavoratore svolge infatti un ruolo determinante nella edificazione di una società giusta. Ma insistere, da parte dello Stato, con un governo della finanza pubblica nazionale incardinato sullo squilibrio tra Stato ed Autonomie locali determina un solco ormai difficilmente riparabile.

Federalismo fiscale

I grandi sacrifici effettuati durante questo mandato amministrativo (tagli alle spese, efficientamento dei servizi manutentivi di Cesenatico Servizi, riduzione del debito, limitazione degli investimenti, pagamento dei fornitori con relativo sfioramento del patto di stabilità) non sono riusciti ad essere valorizzati a causa di una applicazione miope e centralista del federalismo municipale.

I dati sul Federalismo Municipale mostrano che la collettività di Cesenatico (Comune e contribuenti) nel 2011 aveva fruito di trasferimenti e compartecipazioni a tributi erariali per circa 4,5 milioni di euro, mentre nel 2015 ha versato allo Stato (considerando anche la quota di IMU sui fabbricati di categoria D e lo sgravio Irpef su redditi fondiari per immobili non locati) circa 5 milioni di euro. Nel giro di pochi anni abbiamo subito quindi una differenza annuale di 9,5 milioni di euro, corrispondenti a circa il 40% delle Entrate Correnti del 2011.

Se sommiamo tutte le risorse nette sottratte dallo Stato alla comunità di Cesenatico con l'introduzione del Federalismo Municipale, dal 2012 al 2015 otteniamo quasi 31 milioni di euro. Di queste detrazioni ben 4,5 milioni di euro, a parere di questo Comune, sono state

ingiustamente applicate, relativamente al passaggio da ICI a IMU (lo Stato doveva garantire il medesimo gettito, ad aliquote base), da IMU a TASI (lo Stato doveva garantire con il gettito TASI ad aliquote base il soppresso rimborso della perdita da esenzione IMU dell'abitazione principale) e da esenzione da IMU dei cosiddetti "immobili merce" (lo Stato doveva riconoscere integralmente questa perdita, dal secondo semestre 2013).

Davanti a questo accanimento ed a questi errori, rispetto ai quali non abbiamo avuto le adeguate risposte, temiamo che la preannunciata esenzione da Tasi della abitazione principale per il 2016 (per il Comune di Cesenatico corrisponderebbe ad una perdita secca di 1,5 milioni di euro), potrebbe nuovamente gravare sulle casse dei Comuni.

Il grosso peso di questa politica fiscale, che costringe il Sindaco a scegliere strade obbligate ma non volute, grava principalmente sui contribuenti ma anche sulle casse comunali. Davanti a circa un raddoppio delle imposte locali il totale delle risorse nette che restano al Comune è calato passando da circa 13,9 milioni di euro nel 2011 a circa 12,8 milioni di euro nel 2015.

Nonostante queste politiche nazionali penalizzanti, l'amministrazione ha attuato una seria politica di riduzione delle spese. Dal 2009 al 2014 le spese di rappresentanza sono passate da circa € 65.000 a circa € 12.600. Dal 2013 al 2014 la riduzione delle spese relative all'art.47 DL 66/2014 è risultata pari a circa € 300.000.

L'amministrazione ha anche attuato una politica di risparmio e di efficienza delle società in cui ha una diretta partecipazione (Farmacia Comunale e Cesenatico Servizi s.r.l.).

La farmacia Comunale nel 2015, a seguito dello scioglimento della Azienda Speciale Farmacie, è stata gestita in forma diretta da parte del Comune. La farmacia nel 2014, pur essendo ancora nella sua fase iniziale, ha presentato un risultato economico positivo (+ 9.249 euro) ed il fatturato nei primi mesi del 2015 ha confermato un ulteriore incremento delle vendite testimoniando la soddisfazione dei clienti per il servizio reso.

Cesenatico Servizi sta seguendo un percorso molto più complesso, a seguito anche delle problematiche emerse della controversa scissione della società Gesturist Cesenatico spa che sarà oggetto di un processo che inizierà ad ottobre 2015 in cui sono accusati alcuni vecchi amministratori. Se depuriamo il bilancio di Cesenatico Servizi dai dati legati ai

contenziosi scopriamo un bilancio ordinario positivo che nel 2015 è stato ulteriormente migliorato anche attraverso il nuovo affidamento con gara di alcuni servizi (lampade votive cimiteriali, gestione calore ed altri).

Durante il 2015 inoltre, nell'intento di razionalizzare le attività preordinate alla programmazione ed alla redazione di proposte progettuali idonee ad intercettare finanziamenti europei, è stata individuata una struttura all'interno del Comune cui attribuire questa specifica competenza. Tale struttura ha il compito di coordinare i possibili progetti da sottoporre al vaglio della Regione (fondi indiretti) o della Commissione europea (fondi diretti).

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, SERVIZI CULTURALI E SCOLASTICI

SERVIZI CULTURALI

L'Assessorato alla cultura riveste un ruolo di primaria importanza in quanto è il veicolo attraverso cui l'Amministrazione può affermare e sostenere le tradizioni e l'identità cittadine e promuovere una concezione di cultura intesa come scoperta, curiosità e incontro. La nostra priorità consiste nel conservare e tutelare il patrimonio storico e culturale cittadino, con un occhio di riguardo alla cultura romagnola nel suo complesso, valorizzando in particolare le varie espressioni artistiche e culturali prodotte da o riferite al nostro territorio.

Di seguito vengono riportati i principali obiettivi che vorremmo perseguire:

- ✓ salvaguardare l'espressione libera che nasce dall'esperienza reale della gente, delle formazioni sociali, del vasto associazionismo culturale presente in città;
- ✓ valorizzare, nella sussidiarietà, la libera attività delle realtà culturali presenti in città, alle quali vanno forniti mezzi, risorse, strumenti e spazi anche a condizioni economiche meno onerose;
- ✓ preservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale della nostra città;

Tra gli obiettivi dell'assessorato alla cultura vi sono anche:

- ✓ programmare e gestire le attività del Museo della Marineria, della Casa Museo "Marino Moretti", dell'Antiquarium, della Biblioteca Comunale e dell'Archivio Storico Comunale;
- ✓ ideare e organizzare iniziative ed eventi culturali;
- ✓ coordinare, con gli enti preposti, la tutela e la valorizzazione dei siti storici e archeologici, dei beni culturali presenti nel territorio;
- ✓ gestire i servizi culturali valorizzando anche il forte legame della comunità locale con la biblioteca e con i musei della città.

Questo settore è articolato in varie realtà e attività (musei, biblioteca, teatro, iniziative, ecc.) che operano in modo coordinato. E' un settore, quello della cultura e dei beni

culturali, che deve reagire alla crisi di risorse economiche e umane continuando ad investire nei propri valori fondamentali, che sono quelli che fondano lo sviluppo della comunità. Un settore, quello dei beni e attività culturali, che deve mantenere l'alleanza strategica con la promozione turistica, non solo per una ragione economica, ma soprattutto ideale e culturale: la valorizzazione della nostra identità è infatti la chiave di una consapevole ed efficace politica turistica che non sia solo consumo ma anche scoperta, accoglienza ed incontro.

Museo della Marineria

Il Museo della Marineria è per la comunità cittadina un importante motore di identità e di riconoscimento, dove viene valorizzata una **dimensione innovativa delle attività museali legate al rapporto con la comunità**, a partire dalle attività didattiche e dai laboratori per le scuole, ma anche per un pubblico adulto.

Il Museo della Marineria si è anche affermato come vera **“bandiera” di immagine e di promozione nazionale ed internazionale**, grazie anche al ruolo di rilievo che possiede nella rete dei musei marittimi del Mediterraneo, e di riconosciuto caposaldo nella valorizzazione della cultura del mare per la quale ha ottenuto vari riconoscimenti.

Il museo cura anche il coordinamento degli **ormeggi in concessione alle barche tradizionali private** che costituiscono ormai una sorta di estensione della parte galleggiante del museo con grandi benefici in termini culturali e di immagine per la città.

Una parte rilevante e significativa dell'attività del museo è rivolta alla **cura per la conservazione del proprio patrimonio**, del tutto particolare e problematico in ragione della sua natura di imbarcazioni in legno galleggianti e naviganti.

Inoltre, una parte consistente dell'attività ordinaria del museo riguarda la **gestione della sala convegni** e dell'area cortilizia, nonché dello stesso museo, per iniziative in concessione o collaborazione con terzi o in occasione di eventi culturali o di promozione;

L'attività del Museo della Marineria, oltre alla gestione ordinaria, si incentra sulle seguenti iniziative:

- ✓ mantenimento delle relazioni con la **rete nazionale e internazionale dei musei marittimi** e con altre città costiere al fine di attuare iniziative comuni di valorizzazione e di scambio;

- ✓ partecipazione a **eventi nazionali e internazionali** con un proprio stand e/o imbarcazioni al fine di garantire la promozione del Museo della Marineria e della città di Cesenatico;
- ✓ produzione di **mostre dedicate al mare** e alla sua cultura e tradizione anche in vista di una loro futura circuitazione ai fini di valorizzazione e promozione, come avvenuto con la mostra **Corsari nel nostro mare**, tuttora “ambasciatrice” del nostro museo;
- ✓ programmazione dell'attività delle **barche naviganti** del museo, affidate in gestione alla Coop. CCILS, per fini culturali e di promozione;
- ✓ proseguimento delle operazioni di **allestimento delle collezioni permanenti** del museo;
- ✓ consolidamento dell'iniziativa estiva **Piccoli Lupi di Mare** appuntamento stabile e qualificato dell'estate per bambini e famiglie.

Casa Moretti

Casa Moretti deve continuare ad essere un **luogo di eccellenza nel campo della cultura letteraria** e dunque da valorizzare con iniziative culturali rilevanti facendo tesoro del suo patrimonio di relazioni e dell'autorevolezza conquistata nel tempo, che l'Amministrazione utilizza anche per mantenere relazioni con uomini e donne appartenenti al mondo della cultura e dell'arte. L'attività di Casa Moretti è dedicata in particolare a:

- ✓ garantire la **consultazione del patrimonio librario e documentario riferito a Marino Moretti** e agli autori del Novecento, attuando le volontà alla base del legato testamentario della casa e di quanto contiene, al fine di supportare l'istruzione e di valorizzare la figura dello scrittore di Cesenatico in rapporto alla cultura del Novecento e alla sua città;
- ✓ organizzare attività ed iniziative riferite alla **letteratura e all'arte e alla cultura del Novecento**, in particolare quelle ormai divenute appuntamenti qualificati e riconosciuti, come la **Serenata delle Zanzare** (proposte di poesia contemporanea e musica nel giardino della casa-museo), il **Premio Biennale “Marino Moretti”**, il **corso annuale di aggiornamento per insegnanti di letteratura italiana**, mostre e altri tipi di incontri culturali;

- ✓ rafforzare e guidare il **coordinamento fra le case-museo di scrittori della Romagna**, promuovendo iniziative di valorizzazione e attività comuni;
- ✓ collaborare attivando le proprie competenze e relazioni alla organizzazione di altre iniziative culturali promosse dal Servizio, quali ad esempio le “Tende al mare”, mostre, iniziative editoriali, presentazioni di libri;;

Biblioteca

La Biblioteca Comunale rappresenta sempre un **luogo primario e insostituibile di supporto permanente ai percorsi individuali di studio** per i giovani e all’esigenza di approfondimento e formazione per gli adulti. L’attività della Biblioteca di Cesenatico si caratterizza anche in particolare per la particolare attenzione alla **promozione della lettura nell’infanzia**, e al **supporto che fornisce a genitori e insegnanti** fornendo loro strumenti e occasioni per intraprendere in famiglia pratiche di educazione alla lettura, allo studio, alla scoperta di sé e del mondo attraverso il rapporto con i libri. La Biblioteca ha anche la funzione di **centro di pubblica lettura** dove potere coltivare il rapporto individuale con la narrativa, la saggistica, e i propri interessi di svago e conoscenza.

La Biblioteca organizza annualmente vari incontri e attività connesse alla promozione della lettura, inserite in maggior parte all’interno della rassegna “**Chi legge non piglia pesci**” dedicata a bambini e genitori, e “**Progetto Brio**”, rivolta agli insegnanti.

Teatro comunale

L’ufficio che ha la competenza del Teatro Comunale ha il compito di seguire la **gestione diretta del teatro** e curarne la programmazione culturale nelle rassegne invernali ed estive, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni per quanto riguarda l’organizzazione e la direzione artistica di singole rassegne o spettacoli.

Oltre a ciò, il Teatro ha anche il compito di gestire il **supporto alle varie iniziative organizzate da associazioni** ed altri soggetti negli spazi di competenza.

Il Teatro Comunale garantisce l’organizzazione di un **cartellone invernale** caratterizzato, secondo le linee generali espresse dall’Amministrazione, dall’attenzione a tutti i generi di spettacolo, dalla prosa al teatro dialettale e per le scuole, dalla musica classica a quella

jazz e operistica, dalla danza al teatro comico, compresi anche incontri di approfondimento.

Oltre al cartellone invernale, il Teatro cura in estate l'organizzazione della rassegna di spettacolo estiva **Ribalta Marea**, articolata nelle diverse rassegne ormai "classiche" di Ribalta Festival, Notturmi alle Conserve, Concerti all'Alba, Ribalta d'Autore, Cesenatico Incanto. Da alcuni anni Ribalta Marea si svolge nei luoghi più caratteristici di Cesenatico ed è ad ingresso gratuito, per valorizzare la scoperta della città da parte dei turisti e favorire la più ampia partecipazione.

L'ufficio del Teatro cura anche varie forme di supporto alle iniziative promosse dall'Amministrazione nell'ambito delle **politiche giovanili** e dei progetti legati alle **pari opportunità**.

Galleria Comunale "Leonardo da Vinci" e rassegna d'arte "Tende al Mare"

Con il completamento della ristrutturazione della **Galleria "Leonardo da Vinci"**, il Servizio Beni e Attività Culturali manterrà in carico la programmazione di questo spazio espositivo radicalmente rinnovato, che ora presenta nuove e interessanti opportunità. Secondo gli intendimenti espressi di recente dall'Amministrazione, la Galleria dovrà essere sede di mostre d'arte, in particolare fotografiche e grafiche o con opere d'arte di piccolo formato, la cui programmazione verrà curata dal Servizio avvalendosi anche delle sinergie con gli altri musei presenti e di collaborazioni con i soggetti del territorio.

Il servizio curerà anche il coordinamento con il soggetto che, secondo la volontà espressa preliminarmente dall'Amministrazione, avrà affidata la gestione di un bookshop collocato all'interno della Galleria garantendone così l'apertura e la valorizzazione senza costi a carico del bilancio comunale e anzi con attesi benefici economici.

Nel campo delle arti visive, il Servizio cura anche l'organizzazione della rassegna annuale delle "Tende al Mare", per la quale, secondo gli intendimenti espressi dall'Amministrazione, si vuole privilegiare la ricerca di generi di espressione e di artisti popolari e congeniali alle tende.

SERVIZI SCOLASTICI

I servizi a domanda individuale e quindi anche quelli scolastici sono servizi che hanno generalmente una copertura finanziaria inferiore al 100%.

Il metodo di lavoro promosso è quello del coinvolgimento di tutte le componenti nelle attività di interesse: Istituzioni scolastiche, famiglie, operatori. La “rete” è il soggetto comunale all'interno del quale le principali problematiche legate al mondo educativo e della scuola vengono discusse e affrontate.

Il risultato atteso è quello di servizi tempestivi, adeguati alle esigenze ed alle richieste della scuola e delle famiglie e di edifici scolastici sicuri e funzionali.

Di seguito sono riportate le principali attività ed obiettivi di questo settore che vorremmo continuare ad assicurare nonostante questa fase storica di evidente difficoltà economica generalizzata:

- ✓ realizzazione del servizio di asilo nido, attività di supporto all'attività didattica della scuola d'infanzia e della scuola dell'obbligo (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado), con forte impegno sul fronte dell'assistenza all'handicap e sul sostegno delle gestioni scolastiche private;
- ✓ manutenzione degli edifici scolastici, attraverso un programma di interventi che assicuri l'uso in sicurezza degli edifici scolastici;
- ✓ organizzazione dei servizi offerti (nido, centri ricreativi estivi, trasporti, mense) secondo programmi e tempi preventivamente concordati con le direzioni scolastiche e comunicati ai potenziali utenti;
- ✓ miglioramento della qualità dei servizi a domanda individuale, continuando ad attuare controlli sulle dichiarazioni di coloro che accedono alle graduatorie per avere agevolazioni in modo tale che i benefici vadano veramente a chi è bisognoso;
- ✓ sostegno, anche economico, ai progetti scolastici

Il 2016 sarà l'anno in cui verrà appaltata la realizzazione della nuova scuola di via Torino.

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda questo importante servizio, strettamente legato allo sviluppo del nostro territorio, le tematiche in gioco sono numerose. In particolare i nostri sforzi sono

principalmente mirati a favorire la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, alla semplificazione burocratica, alla approvazione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio.

Il nuovo R.U.E. del Comune di Cesenatico normerà tutto quello che riguarda l'edilizia privata.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla "semplificazione" normativa, per semplificazione va intesa la comprensibilità e la comunicabilità delle Norme, con una evidente essenzialità e concretezza delle stesse.

Per quanto riguarda l'elaborazione del nuovo RUE stiamo individuando alcune della priorità che verranno affrontate e discusse:

- ✓ cambiare le norme tecniche con regole meno restrittive e più semplici per la ristrutturazione degli alberghi esistenti e per l'eventuale costruzione di nuovi insediamenti turistici anche attraverso la nostra autorevole presenza all'interno del nuovo distretto turistico romagnolo;
- ✓ consentire ristrutturazioni ed ampliamenti delle abitazioni agricole esistenti al fine di mantenere unite le famiglie e garantire così la continuazione dell'attività agricola familiare;
- ✓ favorire il rispetto per il territorio agricolo, a salvaguardia del paesaggio e delle coltivazioni, impedendo la realizzazione di nuove case sparse;
- ✓ definire e completare la città di Cesenatico nella sue parti relative agli Ambiti Urbani Consolidati del PSC attraverso il completamento gli isolati;
- ✓ mantenere inalterate le caratteristiche della residua campagna rimasta libera dall'edificazione, cercando di ordinare la nuova edificazione attorno ai nuclei centrali delle frazioni migliorando la qualità dei luoghi al servizio della comunità (parchi, verde pubblico, piazze);
- ✓ proporre incentivi a quegli imprenditori turistici che vogliono riqualificare le proprie strutture ricettive;
- ✓ dare la possibilità di trasformare i pochi alberghi ancora esistenti a monte della vena Mazzarini e di viale Amerigo Vespucci, sanando così una palese ingiustizia, creata con la modifica del P.R.G. del 1998;
- ✓ riequilibrare gli indici edificatori tra le zone B1 a monte e a mare della ferrovia;

- ✓ intraprendere un percorso di partecipazione dei cittadini alla elaborazione del nuovo RUE;

Oltre alla adozione del RUE vi sono anche altri obiettivi strategici del settore tra cui, in particolare, una serie di accordi strategici per la nostra città:

- ✓ formalizzazione dell'accordo di programma relativo all'ambito 1 della Città delle colonie;
- ✓ adozione dell'accordo Avizoo per la realizzazione di una vasca di laminazione all'ingresso della città;
- ✓ adozione dell'accordo di programma denominato "Bagnarola 2";
- ✓ modifica e compimento dell'accordo relativo alla "Colonia veronese";
- ✓ modifica dell'accordo relativo all'area Ex Nuit e Prealpi;

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale tramite la Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione ha aggiornato il Consiglio Comunale, annualmente, dello stato di attuazione dei programmi di mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.



2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

ASSESSORATO AL BILANCIO: Amormino Lina

Bilancio del Comune, investimenti per il triennio 2015/2017

Lavorare per il cambiamento. Così è per noi italiani per storia e per cultura vicini alle istituzioni, ancora una volta alle prese con un paese in difficoltà nel quale persistono, da troppo tempo, problemi irrisolti che, nel corso degli ultimi anni hanno contribuito a far aumentare la disaffezione dei cittadini verso la politica e le istituzioni.

Oggi in particolare i Comuni sempre più stretti nella morsa della spending review, sempre più utilizzati come bancomat da parte dello Stato, rischiano di togliere servizi primari ai cittadini questo ci mette davanti a una domanda: con quale criterio a oggi lo Stato gestisce il fondo di solidarietà che, per il solo Comune di Cesenatico dal 2013 ad oggi si aggira in attorno ai 10 milioni circa.

Quest'anno è stato il più drammatico.. molti Comuni hanno avuto difficoltà a chiudere i bilanci senza alzare le aliquote e tagliare servizi per non parlare di quelli commissariati... Se il fondo di solidarietà servisse a ripianare il debito dello Stato, saremmo tutti più contenti, ma i dati dimostrano il contrario.

Oggi la politica nell'era dello storytelling ci fa riflettere e non poco, da cittadini e da amministratori.

Passando ai dati -La riqualificazione delle risorse (spese, entrate ed equità tributaria) passa attraverso la riduzione del debito, la scelta di non aumentare le imposte tributarie (Tasi), le cui aliquote resteranno le stesse dell'anno.

Si valuta la proposta di aumento dell'addizionale Irpef, e di aumentare l'aliquota base dell'IMU dal 1,0% al 1,06%, al fine di recuperare le minori entrate dal Fondo di solidarietà Comunale (-1.200 mila euro rispetto al 2014), l'onere annuale da riaccertamento straordinario residui (+ circa 200 mila euro), i maggiori accantonamento a fondo crediti di difficile e dubbia esazione (+ 626 mila euro), il fondo perdite società partecipate (+250 mila euro).

FEDERALISMO MUNICIPALE:

L'applicazione del cosiddetto "federalismo municipale" ha comportato dal 2011 per il Comune di Cesenatico ed i contribuenti la perdita di circa 9,8 milioni di euro di contribuzione dallo Stato.

Nel 2011 il Comune riceveva per trasferimenti e compartecipazioni di tributi statali 4,5 milioni di euro. Nel 2015, se verranno confermati i dati pubblicati a metà aprile, il Comune di Cesenatico oltre a non ricevere più contributi Statali, dovrà versare allo Stato a titolo di "alimentazione" del Fondo di Solidarietà Comunale oltre 4 milioni di euro. Oltre a ciò i contribuenti proprietari di fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (alberghi, ecc) anche per il 2015 verseranno allo Stato circa 3 milioni di euro di IMU.

Purtroppo la speranza che a fronte di un azzeramento dei contributi statali venisse attribuita al Comune l'intero gettito dell'IMU anche per quest'anno non si realizza.

Restano inoltre aperti vari contenzioni con lo Stato per l'effettuazione di tagli "occulti" (oltre a quelli palesi della spending review) nel 2012 con il passaggio al Fondo Sperimentale di Riequilibrio (che doveva garantire con l'IMU lo stesso gettito dell'ICI e che invece ha subito riduzioni occulte per oltre 400 mila euro), e nel 2014 con l'introduzione della Tasi (che doveva coprire, ad aliquote base, l'azzeramento del contributo statale per l'esenzione IMU, con un contributo assegnato a Cesenatico per 60 mila euro, contro i 935 mila a Cervia ed i 1.248 mila a Bellaria) e dell'esenzione da IMU dei cosiddetti fabbricati merce (oltre 280 mila euro di perdita di gettito annuo, rimborso di euro 20 mila). Complessivamente circa 3,8 milioni di euro nel quadriennio 2012 – 2015 sottratti indebitamente.

PARTE SPESA:

Confrontando gli ultimi anni del Comune viene messo in evidenza che la spesa corrente, a consuntivo 2014, diminuisce di circa il 1%, . Il personale di ruolo è calato di 5 unità, l'economia si attesta a circa 50 mila euro.

Le variazioni più rilevanti nella spesa corrente del 2015 per acquisto di beni e servizi: al netto delle spese per la farmacia comunale che pesa dal quest'anno per circa 300 mila euro, del servizio rifiuti e delle due rate del leasing che si attestano su 800mila euro, tale intervento di spesa si riduce del 5%, fatto mai accaduto in passato. Si hanno inoltre economie nella Polizia municipale, nella cultura, per le politiche abitative, per le politiche di welfare, nella gestione del territori

Si punta a recuperare l'evasione fiscale suddivisa in 500mila Ici, 150mila Imu, 20mila pubblicità, 283mila contravvenzioni.

Dal 2011 al 2015 il debito pubblico per mutui e prestiti obbligazionari assunti dal Comune di Cesenatico diminuisce del 26%, arrivando da quasi 54 milioni il debito a 40 milioni previsti per fine 2015. L'indebitamento il Comune ha contribuito a garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche rispettando sempre gli obiettivi finanziari imposti dal Governo attraverso il patto di stabilità interno. Anche nel 2015 abbiamo onorato i pagamenti entro i 30giorni dei corrispettivi ai verso fornitori, pagando circa 13 milioni di euro, fra forniture e lavori nel primo semestre (contrariamente ad altri Enti che hanno già bloccato i pagamenti di lavori nel timore di non rispettare il Patto di Stabilità). Pur dovendo rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità interno, abbiamo garantito un sostegno agli investimenti pubblici nel periodo 2011/2014 pagando circa 30 milioni di euro di lavori.

GLI INVESTIMENTI -Nell'ambito degli investimenti, che nel triennio 2015/2017 saranno circa 25milioni di euro, vengono messi sotto la lente di ingrandimento diversi ambiti per il 2015 asfaltature ,edilizia scolastica (nuova scuola di Via Torino) e la partecipazione al nuovo programma europeo del Fondo Europeo Regionale di Sviluppo con il completamento della Vena Mazzarini e la nuova rete di piste ciclabili.

SEZIONE OPERATIVA

INTRODUZIONE

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

ANALISI DELLE RISORSE

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

PROGRAMMI E OBIETTIVI

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnate con associato l'andamento della spesa nel triennio oggetto del Documento Unico di Programmazione.

PROGRAMMA: N. 1

Affari Generali

2.A - AMBITO: SERVIZI GENERALI – ORGANIZZAZIONE

Codice : 2.A. 2 - Descrizione dell'obiettivo:

attività istituzionale: servizi di segreteria del sindaco, della giunta, del presidente del consiglio e delle commissioni consiliari

L'obiettivo programmato per il corrente anno 2015 sarà quello del potenziamento della **COMUNICAZIONE ESTERNA** al fine di migliorare il livello di informazione dei cittadini su iniziative e/o attività pianificate dall'Amministrazione Comunale. L'obiettivo sarà realizzato dando attenzione al miglioramento della dotazione strumentale ed i supporti di natura informatica degli organi elettivi e del personale addetto alle attività istituzionali per un ulteriore risparmio della spesa (già realizzato nel corso degli anni 2013 e 2014) e di razionalizzazione della stessa.

Strategie e Risultati attesi:

L'attività di cui sopra consentirà di continuare nel programma di dematerializzazione dei procedimenti, degli atti e documenti amministrativi, di migliorare la comunicazione istituzionale e di creare un contatto più diretto tra cittadino ed amministratore.

Codice : 2.A. 3 - Descrizione dell'obiettivo:

personale e organizzazione: attività di formazione per il personale dipendente.

L'obiettivo consiste nel proseguire nell'attuazione delle attività formative di natura trasversale e a carattere "permanente", per le quali deve essere assicurato un costante aggiornamento del personale. L'oggetto degli interventi formativi sarà concentrato, oltre che sulle tematiche base necessarie per l'attività ordinaria (uso di sistemi operativi di base e di software applicativi; la gestione dell'ente locale; il procedimento amministrativo e il diritto di accesso; la comunicazione; la normativa di interesse generale) sulle competenze in materia di gestione associata dei servizi comunali (a seguito della costituzione

dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare ai sensi della L.R. n. 21/2012) e sulla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012)..

Strategie e Risultati attesi:

Si proseguirà nella programmazione di corsi con periodicità regolare (ad esempio in due periodi dell'anno, ovvero nei mesi di gen.-feb.-mar. e nei mesi di set.-ott.-dic.), in sede, per tutto il personale dipendente, con funzioni di formazione di ingresso e aggiornamento, nelle materie prestabilite dai piani annuali. La realizzazione dei corsi potrà avvenire, come per gli anni passati, nelle seguenti modalità:

- Partecipazione a corsi di formazione organizzati e gestiti da enti e soggetti esterni; si effettuerà una valutazione dei corsi in termini di economicità e di effettiva necessità degli stessi;
- Per i corsi realizzati in sede saranno utilizzate risorse interne e, all'occorrenza, consulenti ed esperti esterni selezionandoli nella stretta osservanza delle disposizioni di legge soprattutto con riferimento al risparmio della spesa.

Codice : 2.A.4 - Descrizione dell'obiettivo:

Servizi al cittadino, semplificazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione: URP e sito WEB. Gestione archivio comunale.

L'obiettivo consiste nel dare attuazione al progetto di riorganizzazione ed ampliamento dei servizi forniti al cittadino da parte dell'**URP**, per adeguarne le competenze ai bisogni degli utenti ed alle continue novità normative, con prosecuzione nel miglioramento del servizio **INFORMAGIOVANI** (che nel corso dell'anno 2014 è stato interamente virtualizzato dismettendo progressivamente tutta la documentazione cartacea) e **CENTRO DONNA** (la cui attività, visto l'interesse manifestato da parte delle utenti anche nel corso dell'anno 2014, sarà ulteriormente implementata anche attraverso l'organizzazione di un maggior numero di corsi in varie tematiche con arricchimento del servizio reso all'utenza quale un ampliamento dell'orario dello sportello di consulenza legale e l'attivazione, in via sperimentale per il semestre luglio/dicembre 2015 e previa valutazione dei reports dell'attività per tutto l'anno 2016, dello **SPORTELLO DI MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE**, servizio gratuito per tutti i cittadini residenti che pagheranno solo il costo dei diritti di segreteria dovuti per legge sulle pratiche).

Saranno potenziati all'interno del nuovo **sito WEB** del Comune di Cesenatico i servizi rivolti ai cittadini e alle imprese finalizzati a rendere l'Amministrazione "trasparente" in applicazione del Dlgs. N. 33/2013.

Sarà potenziato il sistema di gestione documentale al fine di ridurre i tempi di attesa dell'utenza nella gestione dei procedimenti amministrativi anche attraverso forme di collaborazione attiva con i settori maggiormente interessati dalla gestione documentale (sociale/scuola, edilizia privata/urbanistica).

Sarà ulteriormente migliorato il servizio di accesso alla documentazione dell' **archivio comunale** storico e di deposito attuato nel corso del 2014 attraverso l'assunzione dell'esperta archivistica nella dotazione organica del settore che ha già contribuito a ridurre i tempi di attesa per l'accesso agli atti e a gestire il servizio con un'attività costante di scarto della documentazione ed il riordino di quella depositata nei locali dell'archivio comunale.

Strategie e Risultati attesi:

Con il presente programma l'amministrazione intende dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e di semplificazione dell'attività amministrativa, in applicazione delle recenti disposizioni di legge e di una pubblica amministrazione al servizio del cittadino.

Codice : 2.A.16 - Descrizione dell'obiettivo:

servizi a supporto di altri uffici: supporto/consulenza legale – segreteria – centralino - messi

Il programma si qualifica per i seguenti obiettivi:

- consolidamento delle prestazioni di supporto agli uffici di carattere legale (civile, amministrativo, penale) sia per la componente qualitativa, sia per i servizi quantitativamente offerti;
- ulteriore adozione dei sistemi, delle misure e degli accorgimenti utili a ridurre le spese per i servizi di telefonia e trasmissione dati, in collaborazione con il Settore LL.PP.;
- potenziamento delle attività di supporto fornite dal servizio segreteria generale, mediante potenziamento ed implementazione del sistema informatico di gestione dell'albo pretorio, delle notifiche, delle delibere / determine (IRIDE WEB) e del sistema di pubblicazione degli atti;

- potenziamento del sistema informatico di gestione del protocollo al fine di rispettare perfettamente i tempi di svolgimento dei procedimenti amministrativi, anche con l'approvazione di un nuovo regolamento/manuale.

Strategie e Risultati attesi:

Prosecuzione delle attività di:

- supporto/consulenza legale ed amministrativa per tutti gli uffici e servizi dell'Ente;
- gestione dell'albo pretorio on line e del processo informatico di notificazione degli atti;
- gestione processo informatizzato delle delibere e delle determine, con uso della firma digitale e dell'archiviazione elettronica;
- gestione del protocollo informatico;
- più efficiente gestione del centralino e dei servizi di segreteria telefonica;
- efficiente gestione delle attività di supporto.
- miglioramento del sistema di gestione documentale al fine di ridurre i tempi di attesa dell'utenza nella gestione dei procedimenti amministrativi.

PROGRAMMA 2

Servizi alla Persona Turismo Sport

OBIETTIVI

- AMBITO: TURISMO

Codice : 2.A.1 - Descrizione dell'obiettivo: Promozione Turistica

Per il 2016, d'intesa con la Consulta del turismo, tavolo di lavoro che vede la partecipazione delle associazioni di categoria cittadine, la promozione turistica della città prevede azioni sia in Italia sia all'estero. In particolare si è pianificato di utilizzare il mezzo televisivo come strumento per una efficace ed incisiva pubblicità in Italia, mentre per le attività promozionali all'estero si è stabilito di dare continuità al progetto di co-marketing 2013 ammesso a contributo sia da parte dell'Unione di Prodotto Costa che della Provincia di Forlì-Cesena.

Tale progetto contempla plurime "azioni" verso due destinazioni estere: l'area della città di Ulm in Germania e quella della città di Mulhouse in Francia. Tali territori sono stati selezionati dopo un attento lavoro di indagine, risultando particolarmente "appetibili" per le medie dimensioni (110/120.000 abitanti), la forte presenza di aziende di grandi dimensioni, la posizione strategica e la distanza dalla nostra località che consente di effettuare il viaggio in auto.

Strategie e Risultati attesi:

Le azioni in entrambi gli ambiti di promozione si concretizzeranno, per il comparto Italia, in una campagna pubblicitaria televisiva su reti nazionali per tutto il mese di aprile con inserti filmati e fotografici che invitano alla vacanza nella nostra città e nella presenza con stand a fiere e rassegne nei territori delle Regioni nostro bacino turistico.

Per il comparto estero, nella partecipazione a fiere turistiche non precedentemente frequentate nelle due aree di intervento, in incontri sul posto con gli operatori turistici della zona appositamente organizzati (workshop), in pubblicità radiofonica e inserzioni sui mezzi pubblici di trasporto.

I risultati attesi sono relativi all'incremento dei flussi turistici dalle aree oggetto della promozione.

- AMBITO: SPORT

Codice : 2.A.2 - Descrizione dell'obiettivo: Attività e manifestazioni sportive

Gli eventi sportivi costituiscono una componente di primaria importanza dell'offerta turistica e il Servizio Turismo Sport nel corso del 2014 sarà impegnato nella collaborazione ed organizzazione di eventi sportivi di sicuro rilievo, avvalendosi anche del richiamo turistico promozionale offerto dalle azioni messe in campo da Apt e Unione di Costa nell'ambito dei Riviera Beach Games.

Particolare attenzione sarà attribuita al decennale della scomparsa di Marco Pantani e alla riedizione del Processo al calcio sulla scia della celebrazione della figura del conte Alberto Rognoni.

Sulle manifestazioni sportive si punta soprattutto per favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, favorite da un patrimonio di impianti sportivi che conta pochi eguali in riviera.

Strategie e Risultati attesi:

Le iniziative per il decennale della scomparsa di Marco Pantani, prenderanno il via con l'allestimento a teatro, in gennaio, dell'omonimo spettacolo prodotto dal teatro delle Albe, e continueranno con la formale intitolazione il 14 febbraio del monumento presente in piazza Marconi, l'organizzazione il 15 febbraio di un momento di ricordo in forma di spettacolo presso il "Da Vinci" che coinvolgerà amici e compagni di squadra e si completeranno il 20 settembre con la decima edizione del Memorial ciclistico che avrà partenza e arrivo a Cesenatico e vedrà la partecipazione dei migliori ciclisti italiani e non solo, e fra questi del fresco vincitore del Tour Vincenzo Nibali.

Con l'allestimento in piazza Costa del Processo al calcio, in agosto, torneranno a Cesenatico i protagonisti di ieri e di oggi di una disciplina che fra Mondiali in Brasile e imminente inizio del campionato, resta al centro dell'interesse di pubblico e media.

Fra le iniziative "fuori stagione", oltre alla celeberrima 9 colli, si punterà sui campionati europei maschili e femminili under 20 di beach volley, in programma dal 4 al 7 settembre e la prima edizione della gara di Triathlon "Città di Cesenatico", in programma il 27-28 settembre.

Anche in questo caso i risultati attesi sono una forte partecipazione di pubblico alle iniziative e la visibilità della città sulla stampa e sugli altri media.

- AMBITO: SERVIZI GENERALI E ORGANIZZAZIONE

Codice: 2.A.3 - Descrizione dell'obiettivo: Servizi ai cittadini, semplificazione e trasparenza PA

Le attività su cui si porrà ogni massima attenzione facendone obiettivi dell'azione amministrativa riguardano:

- accertamenti anagrafici, adempimenti di stato civile, tenuta schedari elettorali e leva, rilascio certificazioni secondo tempi congrui.
- operazioni legate alle consultazioni elettorali per le Europee 2014.

Strategie e Risultati attesi:

Il metodo di lavoro sarà rappresentato da:

- aggiornamento in tempo reale della documentazione e delle procedure necessarie ai propri adempimenti.
- visite all'indirizzo dichiarato mediante Agenti di Polizia Municipale.
- rispetto degli adempimenti e dei tempi fissati in materia elettorale

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze dei cittadini, tenuta registri anagrafici con piena rispondenza fra stato di fatto e stato di diritto, puntuale svolgimento delle operazioni elettorali.

- AMBITO: INFANZIA E ISTRUZIONE SCOLASTICA

Codice: 2.A.4 - Descrizione dell'obiettivo: Istruzione

Sono attività prioritarie:

- servizio di asilo nido, attività di supporto all'attività didattica della scuola d'infanzia e della scuola dell'obbligo (Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado), con forte impegno sul fronte dell'assistenza all'handicap.
- sostegno delle gestioni scolastiche private.
- realizzazione di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

- apertura del Nuovo Polo Scolastico di Villamarina

Strategie e Risultati attesi:

La strategia attuata riguarderà:

- organizzazione dei servizi offerti (nido, centri ricreativi estivi, trasporti, mense) secondo programmi e tempi preventivamente concordati con le direzioni scolastiche e comunicati ai potenziali utenti, con tariffe (rette) aumentate del solo indice Istat.
- sottoscrizione di convenzioni, con definizione di sostegni anche finanziari, con i gestori delle scuole private.
- svolgimento di nuova gara per l'affidamento dei servizi di assistenza scolastica a favore di alunni con disabilità

Il metodo di lavoro promosso è quello del coinvolgimento di tutte le componenti nelle attività di interesse: Istituzioni scolastiche, famiglie, operatori.

Altre azioni strategiche riguarderanno:

- definizione di un programma di interventi manutentivi con riflesso sul piano triennale degli investimenti.

Il risultato complessivamente atteso è quello di servizi tempestivi e adeguati alle esigenze e alle richieste della scuola e delle famiglie e di edifici scolastici sicuri e funzionali.

- AMBITO: SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Codice: 2.A.5 - Descrizione dell'obiettivo: Servizi sociali

L'obiettivo viene indicato nell'assistenza e sostegno dei cittadini residenti che versano in situazione di disagio sotto l'aspetto abitativo, occupazionale, dell'autonomia relazionale, della autosufficienza fisica e della sussistenza economica e nel completamento del processo di Accreditamento dei servizi socio assistenziali.

Altro obiettivo riguarda l'analisi dei risultati conseguiti dopo l'avvio dal 1 gennaio 2015 della gestione associata in ambito distrettuale (coincidente con l'Unione Rubicone e Mare), dei Servizi sociali

PROGRAMMA 3 Servizi Finanziari

3.A - AMBITO: SERVIZI GENERALI – ORGANIZZAZIONE

Codice : 3.A.1- Descrizione dell'obiettivo: programmazione e controllo

Il programma di attività dei servizi finanziari (Tributi e Ragioneria) è finalizzato ad una corretta gestione finanziaria dell'Ente e nel raggiungimento degli obiettivi di pareggio economico, di miglioramento dei saldi finanziari anche ai fini delle regole del Patto di Stabilità Interno, anche mediante l'introduzione di ulteriori nuovi strumenti del Federalismo Fiscale Municipale costituito, per la parte corrente, dalla nuova Imposta Unica Comunale (IUC) che costituisce dal 2014 da Imposta Comunale Propria (IMU), Tassa sul Servizio dei Rifiuti Interni (TARI) e Tassa dei Servizi indivisibili (TASI), e per la parte in conto capitale dalla gestione dell'indebitamento e dell'equilibrio tra riscossione e pagamenti.

Si prevede poi la gestione della Imposta Comunale di Scopo (ISCOP) per il finanziamento del Polo Scolastico di Villamarina ed il passaggio alla gestione diretta della Tari..

Nel 2016 assumerà particolare importanza l'applicazione delle nuove regolamentazioni riguardanti i contratti, la contabilità e gli acquisti in economia, anche in considerazione alle norme di "spending review" che impongono una generale revisione dei contratti ed una gestione degli affidamenti in forma associata o mediante le centrali di committenza o il mercato elettronico. Per quanto riguarda il servizio Personale si darà attuazione alle nuove regole del pubblico impiego (cosiddetta riforma Brunetta, in parte modificata), anche mediante la riorganizzazione dei settori e servizi comunali, la verifica della nuova regolamentazione degli orari di lavoro e di servizio attivata nel 2011 e lo studio di nuove forme di incentivo alla produttività e subentrando in attività precedentemente attribuite alla Direzione Generale.

Un altro settore di interesse è costituito dalle forme di gestione dei servizi pubblici locali, ed in particolare il mantenimento delle attività di Cesenatico Servizi srl ed il passaggio alla gestione diretta della Azienda Speciale Farmacie di Cesenatico, ed il loro futuro assetto in ottemperanza a probabili prossime disposizioni di liberalizzazione dei servizi pubblici.

Nel 2016 entra a regime il passaggio alla cosiddetta contabilità "armonizzata" con l'adozione di nuovi schemi e procedimenti contabili, sia in sede di programmazione/previsione, gche gestione, che rendicontazione (nel 2015 anticipata mediante l' adempimento consistente nel Riaccertamento Straordinario dei residui).

Ulteriori innovazioni riguardano il cosiddetto regime Split Paymernt dell'Iva spettante ai fornitori (ove in pratica il Comune si costituisce come sostituto di imposta per lo Stato), l'avvio della fatturazione elettronica.

Strategie e Risultati attesi:

Le strategie riguardanti il programma finanziario consistono nell'avvio effettivo di una serie di attività collegate agli obiettivi sopra elencati, da operarsi in sintonia con tutti gli altri servizi comunali. I risultati attesi riguardano una razionalizzazione dei processi di affidamento, contratto, liquidazione e pagamento di servizi, beni e lavori. Oltre a ciò è auspicabile una maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblicitari, un recupero di gettito tributario anche mediante la convenzione con Agenzia delle Entrate ed un contenimento delle spese.

PROGRAMMA 4
Lavori Pubblici – Ambiente – Protezione Civile

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza

- Realizzazione del polo scolastico per la Direzione Didattica Statale Cesenatico 2°circolo, impianti di risanamento acustico.
- Opere di difesa dalle ingressioni marine del centro abitato e dragaggio del porto canale.
- Sicurezza stradale in materia di eliminazione barriere architettoniche, manutenzioni straordinarie alle sedi viarie, riqualificazione della viabilità, percorsi ciclopedonali e realizzazione di nuovi impianti di illuminazione stradale.
- Telegestione punti luci finalizzata al risparmio energetico.
- Opere di riqualificazione Vena Mazzarini con creazione di porticciolo nel tratto del secondo bacino.
- Opere di riqualificazione fabbricato uso mostra e pedonalizzazione aree circostanti.
- Opere di riqualificazione aree esterne ex-lavello.

VIABILITA' E TRASPORTI

Descrizione dell'obiettivo: Strade e viabilità

Arredi urbani di riqualificazione per il potenziamento delle attività turistiche con accordi di programma pubblico-privati.

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Verde pubblico e igiene ambientale e urbana

- Manutenzioni straordinarie piante e fiorito anche con accordi pubblico-privati e trattamenti di disinfestazione.
- Messa a dimora nuove piante in aree turistiche.
- Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa.

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Difesa del Territorio e dell' ambiente

- progetto qualità dell'aria con l'impegno all'adesione al patto dei sindaci per il contenimento delle emissioni di anidride carbonica nei comuni.
- censimento dei siti con presenza di amianto.
- Sviluppo del piano di risanamento acustico.
- Sviluppo del piano d'installazione di isole ecologiche a scomparsa.

Descrizione dell'obiettivo: Patrimonio – Espropri – Demanio

- Adempimenti in ordine al prolungamento delle concessioni demaniali di tipo turistico – ricreativo.

Strategie e Risultati attesi per tutti gli obiettivi di programma

Potenziamento delle attività di riqualificazione turistica nei settori della sicurezza, viabilità, verde pubblico, igiene ambientale, intrattenimento e difesa del territorio.

PROGRAMMA 5 Sviluppo del Territorio

AMBITO: TERRITORIO E AMBIENTE

Descrizione dell'obiettivo: Servizi a cittadini, Semplificazione e Trasparenza PA

- Ufficio Sit: agevolare le funzioni di consultazione e di stampa degli archivi cartografici relativi alle banche dati riguardanti il territorio comunale;
- Attività di coinvolgimento dei cittadini nel processo di pianificazione del territorio comunale

Strategie e Risultati attesi:

- continuare nell'attività di aggiornamento cartografico e nella raccolta dati per l'implementazione della banca dati, con funzione di attività trasversale ai vari Settori, di facile consultazione degli archivi; sarà verificato il numero degli accessi al sito e il numero dei servizi interni che utilizzano il programma definito;
- organizzazione di iniziative per presentare i lavori svolti dall'amministrazione nel campo della pianificazione /riqualificazione con l'approfondimento di specifiche tematiche

Descrizione dell'obiettivo: Difesa territorio e Ambiente

Ricondurre le politiche di trasformazione del territorio alla logica dello sviluppo sostenibile: "attraverso la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali, ambientali e la promozione della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano"

Strategie e Risultati attesi:

Dotazione di tutte le politiche e strumenti urbanistici necessari: Piano strutturale Comunale, Piano Operativo Comunale, Regolamento Urbanistico ed Edilizio, Programmi di Riqualificazione, Società di Trasformazione Urbana, Accordi di Programma e redazione

degli atti necessari per la stesura dei programmi e strumenti urbanistici necessari; definizione di specifici indicatori e relativa raccolta dati da parte del SIT per il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità contenuti nei vari strumenti di pianificazione territoriale

AMBITO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Descrizione dell'obiettivo: Attività produttive

Promuovere le attività imprenditoriali ,specialmente in campo turistico ricettivo, nel rispetto dei limiti dello sviluppo sostenibile

Strategie e Risultati attesi

per incentivare le attività ad insediarsi nel territorio del Comune di Cesenatico le strategie sono:

- introduzione delle procedure che riguardano le attività economiche del comune in una struttura comune con altre realtà (comune di Cesena, Comune di Longiano, Comune di Montiano, Provincia di Forlì-Cesena, piattaforma regionale per le pratiche suap on line in corso di istituzione) attraverso un programma unico di gestione delle pratiche riguardanti lo sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia
- predisposizione di atti per l'assegnazione delle aree pubbliche per l'installazione di n. 2 nuovi chioschi per la produzione e vendita della piadina romagnola
- predisposizione di bando pubblico per l'assegnazione di un contributo comunale a sostegno delle attività produttive
- intervento nei procedimenti di accordo di programma delle aree ex nuit e collegate e parco di levante, finalizzati in particolare alla realizzazione di strutture ricettive di alta qualificazione
- sulla tema della Pesca: i programmi futuri sono concentrati sulla riqualificazione del mercato ittico; il progetto è significativo e in questa fase si è in attesa dei risultati del bando di concorso regionale per l'assegnazione dei fondi sul programma Europeo F.E.P. (fondo europea pesca).

PROGRAMMA 6 Vigilanza

AMBITO: POLIZIA LOCALE

Descrizione dell'obiettivo: Incolumità pubblica e sicurezza urbana

I poteri attribuiti al Sindaco in virtù della modifica dell'art. 54 del T.U. Enti Locali impongono l'adozione di iniziative per contrastare l'insorgenza del degrado, migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, attraverso gli strumenti propri della Polizia Locale a tutela del bene costituzionalmente tutelato della sicurezza, in particolare quella urbana, come definita dal D.M. 5/8/2008.

Strategie e Risultati attesi:

La sicurezza urbana è oggi, sicuramente, uno dei principali problemi percepiti dalla popolazione, che, in questa, esprime una delle sue principali preoccupazioni. Ciò ha determinato l'affermazione dell'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto e la sua effettività, nonché le aspettative dei cittadini, determinano le scelte organizzative e burocratiche dell'Amministrazione, per cercare di trovare un modello gestionale appropriato, per prevenire e contrastare specifici fenomeni quali :

- a) le situazioni urbane di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali l'accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
- b) il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato o i comportamenti che ne impediscono la fruibilità;
- c) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva di immobili;
- d) le situazioni di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico; comportamenti che possono offendere la pubblica decenza ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici.

Il risultato atteso è quello di mantenere sicuro il territorio comunale e per questo meta turistica maggiormente appetibile, obiettivo da raggiungere anche con il decisivo contributo delle forze di polizia dello stato.

Descrizione dell'obiettivo: Sicurezza stradale

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale costituisce un altro fondamentale obiettivo di civiltà da raggiungere, anche con lo scopo di ridurre considerevolmente l'incidentalità o, anche solo, gli effetti di essa sulle strade e sulle persone.

Strategie e Risultati attesi:

Le principali linee di azione riguardano:

1. un rinnovato impegno per l'educazione stradale a sostegno degli interventi didattici che si svolgono nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati a promuovere la formazione delle nuove generazioni di utenti della strada;
2. una efficace e costante azione di contrasto dei comportamenti illeciti, soprattutto di quelli più pericolosi per la sicurezza della circolazione utilizzando strumenti operativi, tecnologicamente avanzati, che assicurano la oggettività dell'attività di accertamento ed offrono tutte le garanzie di tutela del cittadino;
3. l'attuazione delle previsioni del P.U.T. che comporteranno modifiche della viabilità in importanti zone della città, con l'obiettivo di rallentare la velocità media dei veicoli, conseguendo significativi miglioramenti del livello di sicurezza e la vivibilità di tutto il territorio comunale.

Con questo obiettivo si vuol cercare di rendere le strade più sicure, cercando di far capire agli utenti che il rispetto delle regole va, innanzitutto, a vantaggio della propria vita e migliora i rapporti di relazione con gli altri.

Descrizione dell'obiettivo: Moderazione della velocità veicoli

Moderare la velocità dei veicoli è una esigenza molto sentita in questo Comune, è, inoltre, essenziale per evitare le conseguenze più gravi degli incidenti stradali e conseguire gli obiettivi che il Comune, quale aderente alla carta europea per la sicurezza stradale, si prefigge di dimezzare il numero delle vittime per incidente stradale.

Il progetto prosegue dallo scorso anno in quanto l'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di modificare le abitudini di guida dei conducenti

Strategie e Risultati attesi:

Il progetto di moderazione della velocità dei veicoli comprende strategie ad ampio raggio, che in parte si estrinsecano con gli obiettivi più generali della sicurezza e che riguardano:

- a) un'attenta azione di prevenzione con la previsione di idonei limiti di velocità, anche attraverso l'istituzione di zone residenziali all'interno delle quali vigono particolari norme di comportamento, e la verifica di quelli esistenti; stabilire limiti di velocità adeguati al tipo di strada e di traffico, costituisce il primo importante passo per prevenire incidenti;
- b) una efficace azione di educazione e prevenzione da attuare nelle scuole a corredo dei programmi di educazione stradale attivati dagli organi scolastici;
- c) intensa attività di controllo utilizzando anche apparecchi tecnologicamente avanzati, possibilmente in postazione fissa, che consentano di rilevare la velocità dei veicoli anche in strade in cui gli attuali strumenti in dotazione non lo permettono.

Da queste azioni ci si attende di ridurre la velocità dei veicoli in circolazione sulle strade di questo comune e, di conseguenza, ridurre gli effetti negativi degli incidenti che non si è riusciti ad evitare.

Descrizione dell'obiettivo: Contrasto all'abusivismo commerciale

L'attività di contrasto all'abusivismo commerciale è una esigenza molto sentita in questo Comune, in considerazione del pullulare di attività commerciali abusive soprattutto in spiaggia.

L'obiettivo si può raggiungere solo con azioni ripetute e regolari, tali da cercare di sradicare queste pratiche commerciali che, statisticamente, rifioriscono quando vi sia un abbassamento del livello di guardia.

Strategie e Risultati attesi:

Per il 2016 verrà prestata ulteriore attenzione alla pubblicità dei prezzi ed alla vendita di merci con marchi contraffatti mentre sulla spiaggia, oltre all'attività di contrasto dell'abusivismo, il controllo sarà rivolto nei confronti di tatuatori e massaggiatori, attività che vengono svolte eludendo le norme basilari relative all'igiene.

LAVORI PUBBLICI

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- ✓ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- ✓ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- ✓ la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 245 del 12/10/2015, che si allega integralmente al presente documento, ha provveduto ad adottare il programma triennale delle Opere Pubbliche 2016 – 2018 ed il Piano Bisogni relativo all'esercizio 2016.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 191 del 22/07/2015, integrata dalla successiva n.329 del 28/12/2015 che si allega integralmente al presente documento.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentissimamente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale

assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato . Detto limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali e stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilita per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilita di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonch di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalit nel 2009. Il predetto limite pu essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

Da ultimo, la legge di stabilita per il 2015 dispone che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilita, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province viene destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non e gi al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcola ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento dei obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni, inserita nel piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.50 del 30/07/2015 ammontava a € 243.359,55 e trovava allocazione nel bilancio di previsione 2015 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 243.359,55 costituiva il tetto massimo di spesa che veniva autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

PATRIMONIO - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2016-2017-2018

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si allega al presente documento l'elenco degli immobili soggetti a valorizzazione, così come individuato nella deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 30/07/2015.

Anche tale piano dovrà essere aggiornato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016 – 2018.

ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il regolamento sulle attività di indirizzo e controllo delle società partecipate è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 74 del 23/10/2015.

Esso consiste nel definire, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i, con il quale è stato approvato il T.U. delle norme sull'ordinamento degli Enti Locali, ed in particolare l'art.147-quater, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Per l'attuazione di quanto previsto, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'[articolo 170, comma 6](#), gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Sulla base delle informazioni di cui al comma precedente, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate dovranno essere rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. Con successiva deliberazione n.75 del 23/10/2015 l'adozione della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato è stata rinviata all'esercizio 2016.

I principali atti in materia di partecipazioni societarie ed aziendali adottati negli ultimi anni sono i seguenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 10.06.2010 che provvedeva alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art.3 della Legge 244/2007 e dell'art.13 della legge 248/2006, disponendo il mantenimento di sei delle allora otto società partecipate, prendendo atto del procedimento di liquidazione di Promozione

- e Turismo Scpa (deliberazione 96/2008) e del progetto di scissione per Gesturist Cesenatico Spa approvato con precedente deliberazione n.36/2010;
- deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 28.03.2011 che istituiva l'Azienda Speciale Farmacie Cesenatico;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 12.07.2011 che avviava l'operatività di Cesenatico Servizi srl disponendo che il Comune di Cesenatico non avrebbe ceduto partecipazioni con gara a doppio oggetto, ma mantenuto l'intera partecipazione societaria;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 12.08.2011 che avviava la liquidazione della Società di Trasformazione Urbana "Città del Mare", Spa;
 - deliberazioni del Consiglio Comunale n.81 e n.82 del 8.10.2012 che non approvavano, rispettivamente, il progetto di fusione per incorporazione di Acegas – ApsHolding srl in Hera spa e l'aumento di capitale in Start Romagna spa;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 20.09.2013 che provvedeva ad una nuova ricognizione delle società ed organismi partecipati a seguito di quanto disposto dall'art.6 del DL 95/2012 (cd. "spending review"), censendo partecipazioni dirette in sette società di capitali ed una totalitaria indiretta (Vena srl);
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 29.11.2013 che disponeva l'alienazione di 750.000 azioni di Hera spa rispetto alle 1.416.549 possedute a tale data;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 26.02.2014 che non approvava il progetto di fusione per incorporazione di Amga Azienda Multiservizi Udine in Hera spa;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.74 del 30.09.2014 disponeva la cessione dell'intera partecipazione societaria in Start Romagna spa. Il tentativo di vendita non riceveva offerte;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 27.11.2014 che approvava lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Cesenatico;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 6.08.2015 che disponeva l'alienazione delle residuali 666.549 azioni di Hera spa rispetto alle 1.416.549 originariamente possedute.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 in data 24/03/2015 si approvava invece il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN

SOCIETA” in attuazione del comma 611 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.